IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 32 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 1 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La campagna di denigrazione
contro l'opera del Governo nel terremoto.
VII.

Le accuse contro la Marina.

Mancava, per completare la serie, il caso Bianchi, che non fa veramente il paio col caso Campanozzi, ma una certa affinità c'è.

Chi è questo nuovo Lohengrin radiotelegrafico, del quale molti giornali hanno accolte e divulgate le lunghe interviste, nelle quali, in tono zoliano, accusa la Marina italiana di aver lasciato morire chissà quante migliaia di colpiti dal terremoto per aver ritardato a comunicare al Governo l'immane disastro, mentre adottando i suggerimenti da lui dati, in meno di un'ora il Governo avrebbe potuto prendere le disposizioni, che potè dare soltanto dieci ore dopo?

Umberto Bianchi è un ferroviere telegrafista, il quale, dopo varii giorni di silenzio, ha pensato che forse avrebbe potuto crearsi un po' di celebrità e trovare, magari, un Collegio che lo mandasse a rappresentare la nazione, scagliandosi con veemenza contro la R. Marina, la quale si è resa responsabile di migliaia di vittime per supina ignavia, rifiutando di accogliere le sue proposte radiotelegrafiche.

E poichè il ferroviere telegrafista pel suo modo di agire è stato sottoposto a procedimento disciplinare, ecco insorgere Leghe, Associazioni, giornali a difesa del mattoide. Esaminiamo dunque quest'altro caso di psicologia del popolo italiano che non è il primo, nè sarà l'ultimo.

Ed ecco l'atto d'accusa pubblicato dal Bianchi nell'*Avanti*, con una certa riserva, e riprodotto da cento giornali paesani ed anche da alcuni esteri senza riserve, per far più presto.

« Io dichiaro e denunzio all'opinione pubblica « che sarebbe stato facilissimo stabilire un contatto radiotelegrafico dal Continente con la Sicilia fino dalle prime ore del giorno 28, e che ciò « è mancato per inettitudine del comando marinaro.

« Alla mezzanotte del 28, vale a dire 18 ore « dopo il disastro, io avevo già potuto rimettere « in funzione l'ufficio radiotelegrafico del porto: « recatomi da un capitano di vascello, cui era affidato il comando delle forze navali, gli dichiarai che se egli avesse fatto uscire subito una « torpediniera al largo per cercare di mettersi in « contatto semaforico e radiotelegrafico con un « punto della costa Sicula o Calabra da un lato « e con me dall'altro, le comunicazioni tra Messina e il resto del mondo si sarebbero potute « subito ristabilire.

« Identica dichiarazione al capitano di corvetta « comandante la controtorpediniera *Spica*, la mattina successiva, alle ore 5, fu fatta da me e « dall'ing. Gennuardi ispettore ferroviario.

« Ebbene, la torpediniera non si ottenne, ed io « dovetti prendere il treno per trovar modo di « spedire i telegrammi del prefetto Trinchieri.

« Dunque l'Amministrazione ferroviaria era pronta fino dalla *mezzanotte dello stesso giorno del disastro* (cioè la mezzanotte del 28) per ristabilire il servizio di comunicazione, e questo non « si potè effettuare per ostacolo trovato negli organi della R. Marina.

« Perchè non far invece uscire il *Piemonte*, che « è provvisto di apparecchi del tono B. rinforzato « e di lunga antenna, farlo uscire subito dopo il « terremoto, e cioè verso le sei? Notisi — dice « lui — che le navi non patirono danni di sorta, « che a bordo si dovette acquistare subito la nozione esatta del danno, e mettersi in contatto « radiotelegrafico con Ponza o colla Squadra che « faceva crociera tra Palermo e la Sardegna, a « detta stessa del Ministro.

« Fare uscire subito il *Piemonte* al largo, farlo « tosto entrare nel campo Hertziano di Ponza o « di Napoli o della Squadra volante, sempre mantenendosi in contatto della *Spica* ancorata in « Porto a Messina: ecco quanto si doveva fare; « ecco la vera catena radiotelegrafica che si doveva stabilire dopo quattro o cinque ore dal disastro!

« Ebbene? si mandò una nave, una torpediniera, una barca, un diavolo che si porti tutti gli « ammiragli della gloriosa Marina?

« Neanche per sogno!

« Solo alle 5 del mattino del 29 si pensa a far « partire due siluranti per quella città e a farli « partire *da Spezia!*

« La *Margherita* doveva rimanere a Napoli come capolinea della famosa catena radiotelegrafica che non ha mai funzionato. Ma perchè non « sbarcare gli apparecchi a terra, stabilendo un « posto provvisorio, e lasciar partire la nave?!

« E' un'operazione che il sottoscritto umilissimamente avrebbe compiuto in un'ora! Eppure durante le vostre manovre per ridere parlate ad « ogni momento di impianti rapidi di comunicazioni radiotelegrafiche e semaforiche con materiale di bordo! Tenere inutilizzata una corazzata « per un microscopico ufficio Marconi!

« Via, è il colmo della insipienza e della goffaggine!

« L'on. Mirabello aveva affermato che « durante la notte dal 28 al 29 la catena radiotelegrafica stabilita dalla marina servì al Presidente « del Consiglio per dare ordini e tenersi in comunicazione con le autorità superstiti di Messina. »

« Ebbene, anche questa è una falsità: nessuna « catena radiotelegrafica ha funzionato nella notte dal 28 al 29.

« Io ero al mio posto nel mio ufficio Marconi « riattato e non ricevetti neppure un segnale!

« Quali autorità? Se il prefetto Trinchieri, se « il comandante superiore diedero a me i telegrammi alla mezzanotte del 28, perchè li passassi in qualche modo, magari col treno!

« Questa vostra affermazione costituisce una sovrana imprudenza ed io vi smentisco sulla faccia e vi contesto con piena coscienza la vostra « menzogna! Destituitemi, applicatemi tutti i vostri articoli repressivi, ma io vi butterò in volto la verità!

» *Umberto Bianchi.* »

Abbiamo voluto pubblicare integralmente l'atto di accusa, perchè i lettori possano seguire con cognizione di causa la confutazione. E cominciamo con due telegrammi:

Da Roma al Comandante della « Spica ».

Telegrafi ora e giorno preciso, in cui si è presentato a V. S. ferroviere Bianchi per invio telegrammi al Governo Centrale.

Mirabello.

Risposta del Comandante la « Spica ».

Ministero Marina. Bianchi presentatosi ore 9,45 giorno 29.

Spica.

Dunque, le famose proposte e i consigli del Bianchi venivano fatte alla R. Marina non già poche ore dopo il disastro, ma dopo trenta ore circa. Vale a dire quando le navi della Divisione volante, inviate dal Governo in soccorso avevano di già imboccato, dopo aver percorso 170 miglia, lo Stretto di Messina e stavano per entrare in porto.

E non può essere a meno, giacchè se si fosse trattato della mattina del 28, egli non avrebbe trovato nè capitani di vascello, nè forze navali.

Ma pur volendo ammettere che i *consigli* dell'illustre ferroviere telegrafico fossero dati alla mezzanotte del 28, anzichè la mattina del 29, tutti sanno che a quell'ora il Governo Centrale da 7 ore era edotto dell'entità del disastro di Messina pei telegrammi portati a Milazzo e Nicotera dalle torpediniere *Serpente* e *Scorpione* e quegli uffici trasmessi a Roma.

E a quell'ora la R. Marina, mentre il ferroviere stava fantasticando sull'impossibile, aveva di già allacciato il servizio di comunicazioni, aveva di già trasportato profughi e feriti a Milazzo su quello stesso *Piemonte* tanto caro al Bianchi, aveva già percorso in tutti i sensi la costa e per mezzo del *Serpente* aveva trasmesso perfino dei telegrammi privati dell'ufficio di Milazzo.

L'ultimo ad arrivare fu proprio il Bianchi! Ma tiriamo innanzi.

Il Bianchi nega che durante la notte del 29 la Squadra abbia stabilito la catena telegrafica. Ed ecco alcuni radiotelegrammi della famosa catena:

R. Nave Elena *in alto mare*
alla R. Nave Piemonte — *Messina.*

Ore 1 ant. 29. — **Trasmetta Prefetto Messina seguente telegramma:**

Da Napoli riceverà molta forza con nave che parte stanotte. Domattina alle 9 avrà la Squadra. Adoperi estrema energia contro saccheggiatori. Ordini forza pubblica fare uso armi contro rapinatori ed occorrendo autorizzo proclamare stato di assedio.

Giolitti.

R. Nave Piemonte *a Messina*
alla R. Nave Elena — *alto mare.*

Ore 1.20 del 29 — **Accuso ricevuta telegramma ministeriale per invio molte siluranti soccorrere Bagnara.**

Ciano.

Ma il Bianchi, al quale, finora non c'è obbligo di comunicare i dispacci, scrive:

« L'on. Mirabello afferma che durante la notte « dal 28 al 29 la catena radiotelegrafica stabilita « dalla Marina servì al Presidente del Consiglio « per dare ordini e tenersi in comunicazione con « le Autorità superstiti a Messina.

« **Anche questa è una falsità!**

« Nessuna catena radiotelegrafica ha funzionato « nella notte dal 28 al 29! »

E dire che il Bianchi afferma d'essere rimasto dinanzi all'apparecchio Marconi nel suo ufficio riattato. Si vede che dormiva! Non basta.

« Alla mezzanotte — afferma il Bianchi — del « 28, il Prefetto Trinchieri e il Comandante superiore diedero a me i telegrammi, perchè li « passassi in qualche modo, magari col treno!

Anzitutto il povero comandante superiore pur troppo giaceva sotto le macerie e quanto ai telegrammi, essi erano stati spediti a Roma da oltre *undici ore*, non dal Bianchi, ma dalle torpediniere.

Eccone uno:

Nicotera, 28, ore 13. — **Stamane alle 5,20 minuti terremoto distrusse buona parte Messina: giudico morti moltissimi. Centinaia case crollate. Urgono soccorsi per sgombro, vettovagliamento, assistenza feriti. Dolorosamente comandante superiore Passino sotto macerie.**

Torpediniera Spica.

Dunque, bugiardo nelle date, bugiardo nelle smentite, il Bianchi, come abbiamo detto fin dal primo momento non può essere che un mattoide, quando si vanta di prendere dalla *Margherita* l'apparecchio radiotelegrafico Marconi, trasportarlo a terra, quasi fosse uno stuzzicadenti e farlo funzionare in un'ora!!

E che tale egli sia, se ne ha la conferma nel giudizio che ne danno i suoi compagni col seguente telegramma non sospetto e molto radioso:

Taormina 30 genn. 1909 — 20.30.

Società operaia, riunitasi grande assemblea, protesta contro punizione inflitta ferroviere Umberto Bianchi, la quale, mentre offende principio libertà, trasforma in martire un *povero di spirito, incosciente, disgraziato!*

Presidente: Tito Ragusa.

Dopo ciò, speriamo che questo povero martire della scienza radiotelegrafica sarà eletto deputato a Voghera!

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo** 31. — Il Ministro dei LL. PP. Scaffhausen ha dato le sue dimissioni.

Sarà sostituito dal direttore generale delle ferrovie del Nord-Ovest, signor Meniechaeff.

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo de Paris* annuncia che al suo ritorno da Berlino il Re d'Inghilterra passerà tre giorni a Parigi prima d'imbarcarsi a Calais. Egli soggiornerà a Parigi sotto il nome di Duca di Lancaster.

Re Edoardo ripasserà da Parigi ai primi di marzo quando si recherà a Biarritz per fermarvisi qualche settimana. Al principio di aprile egli andrà in ferrovia da Biarritz a Tolone, ove prenderà imbarco sul suo *yacht* per l'annuale crociera nel Mediterraneo.

(S) **Londra**, 31. — Dalmeny, figlio di Lord Rosebery e membro del Parlamento, ascritto al partito liberale, ha annunciato che alle prossime elezioni non ripresenterà la sua candidatura perchè non potrebbe più sostenere l'attuale Governo, le cui idee sono troppo avanzate per le sue convinzioni.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Lo Czar ha confermato la deliberazione della Duma e del Consiglio dell'Impero a termini della quale Wladivostock cessa di essere porto franco.

(S) **Atene**, 31. — Lomoraccs è stato nominato Ministro della Giustizia in sostituzione di Stephanos.

La Camera è convocata per domani.

La Questione d'Oriente.
Turchia e Bulgaria.

(S) **Londra**, 31 — L'*Agenzia Reuter* pubblica una Nota, nella quale dice:

Su proposta della Russia, che ne prese l'iniziativa, l'Inghilterra ha incaricato i suoi rappresentanti a Costantinopoli ed a Sofia di fare rimostranze alla Turchia ed alla Bulgaria, segnalando i pericoli di movimenti militari alla frontiera, e di secondare gli sforzi delle due Potenze per raggiungere un accordo.

(S) **Parigi**, 31 — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

La Porta dichiara che accetterebbe una somma di 103 milioni come indennità da parte della Bulgaria ed abbandonerebbe in cambio la sua domanda per una rettifica della frontiera; vorrebbe però che si stabilisse la condizione che i suoi diritti e quelli della Compagnia rimanessero intatti relativamente alla ferrovia confiscata.

Un dispaccio da Belgrado alla *Frankfurter Zeitung* dice che secondo notizie da Costantinopoli al Governo serbo, la Turchia e la Bulgaria sarebbero pervenute ad un accordo.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il Ministero della Guerra ha rinnovato gli ordini al secondo e terzo Corpo d'armata di aumentare la sorveglianza alla frontiera bulgara, ma di evitare provocazioni.

La Nota della Bulgaria alle Potenze.

(S) **Londra**, 31. — L'Incaricato di affari della Bulgaria ha presentato al Governo inglese una Nota simile a quella presentata alle altre grandi Potenze.

Questa Nota richiama l'attenzione delle Potenze sulla situazione attuale. Per ciò che riguarda l'attitudine della Bulgaria, questo paese, essa dice, è animato dalle intenzioni più pacifiche come lo è stato sempre, fin dal principio della crisi balcanica.

La storia degli ultimi quattro mesi ne ha dato molteplici prova. Benchè dal principio della crisi, la Bulgaria fosse, dal punto di vista militare, in una situazione tale da permetterle un colpo di forza, essa si astenne dal farlo, poichè desiderava una soluzione pacifica.

Conformandosi ai consiglie dell'Inghilterra e delle altre Potenze, essa intavolò negoziati diretti con la Turchia, ed inviò anche da Sofia a Costantinopoli un Ministro del suo Gabinetto.

Per tutto il mese, durante il quale questo Ministro soggiornò a Costantinopoli, la questione di una rettifica della frontiera non fu mai sollevata.

Soltanto da alcuni giorni questa questione è stata messa innanzi, quando il rappresentante della Turchia a Sofia comunicò un telegramma del Gran Visir, il quale diceva che la Turchia domandando una rettifica della frontiera, non ricercava un aumento di territorio, ma aveva soltanto di mira la soddisfazione degli interessi della popolazione locale.

La Bulgaria rispose che essa non poteva acconsentire ad alcuna rettifica di frontiera e che questa questione non avrebbe potuto essere neanche posta.

Qualche giorno prima della comunicazione del Gran Visir, cioè il 20 gennaio, il Governo di Sofia seppe che avvenivano movimenti di truppe nelle vicinanze di Kordaili, e contemporaneamente vaghe voci segnalavano che la Turchia aveva l'intenzione di sollevare una questione di rettifica della frontiera.

Allorchè si conobbero queste cose, semplicemente come misura di precauzione per prevenire qualsiasi incidente alla frontiera, l'VIII divisione dell'esercito bulgaro fu rinforzata con la chiamata sotto le armi di 10 classi della riserva.

Questa misura non era un atto aggressivo: era una precauzione resa evidentemente necessaria in seguito alle informazioni ricevute. La prova che queste informazioni avevano fondamento fu data qualche giorno dopo dal dispaccio inviato dal Gran Visir.

La Nota fa rilevare che la voce, secondo la quale la Bulgaria avrebbe ridotto la cifra dell'indennità che si propone di pagare alla Porta è falsa. Essa dichiara infine che la Bulgaria consente a pagare 3.200,000 lire st., cioè 82,000 000 di franchi, per le ferrovie orientali e per il tributo per la Rumelia orientale e si augura sinceramente che si giunga al più presto possibile ad un accordo amichevole con la Turchia.

Parlamenti esteri.
S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 31 — La Camera dei Rappresentanti ha votato un credito supplementare di 500,000 dollari al bilancio della guerra destinati ad esperimenti aereonautici.

(S) **Sacramento (California)**, 31. — Martedì sarà presentata all'Assemblea dello Stato la relazione che conclude favorevolmente all'adozione del progetto di legge che vieta agli stranieri l'acquisto di terreni.

Commercio dell'Italia coll'estero nel 1908.

L'Ufficio *Trattati e Legisl. doganale* comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1908.

Importazioni.

Le importazioni ammontarono a L. 3031 milioni con un aumento di oltre 150 milioni rispetto all'anno 1907.

I prodotti che concorsero a formare i detti valori sono, per ordine d'importanza, i seguenti:

Cotone greggio: milioni 285.3; macchine e veicoli ferroviari id. 270.6 - legname mil. 123.3 - lana e pelo 103.5 - carbon fossile 262 - grano 192.2 - seta tratta greggia m. 138.2 - rottami di ferro e ghisa in pani m. 43.6 - cavalli 35.5 - pelli crude 57 - bozzoli 56.5 - merluzzo 53.8 - rame in pane 43.6 - semi 32.1 - olii minerali 32.6 - caffè 22.8 - tabacco in foglie 27.5 - colori e vernici 26.4 - fosfati minerali 25.5 - grassi 20.6 - pasta di legno 18.2 - pietre preziose 17.4 - solfato di rame 10.3 - gomma elastica greggia 26.5 - juta greggia 15.9 - nitrato di sodio greggio 15.8.

E' in aumento rispetto al 1907 l'importazione dei seguenti prodotti:

Bestiame bovino milioni 42.2 - cavalli 21.7 - caldaie, macchine e loro parti 17.6 - legname da costruzione 14.7 - seta tratta greggia 12.8 - merluzzo o stoccafisso 10.8 - ferro e acciaio lavorati 7.3 - Legumi secchi 7.3 - fosfati minerali 7 - formaggi 6.7 - solfato di rame 6 - lave naturali e lavorate 5.3 - olio di cotone 5 - gomma elastica 5.3 - nitrato di sodio greggio 5.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Grano milioni 25.2 - bozzoli 17.2 - veicoli ferroviari 15.8 - cotone greggio 15.5 - pietre preziose 10 - minerali metallici 8.3 - rame, ottone ecc. in pani 5.4 - zucchero 4.5 - traversine di ferro per ferrovie 5 - tessuti e manufatti di seta 4.7 - ferro e acciaio in verghe, fili e lamiere 4.5.

Esportazioni.

Le esportazioni del 1908 raggiunsero il valore di 1 miliardo 853 milioni segnando però una diminuzione di milioni 90.6 rispetto al 1907.

Sono in diminuzione all'esportazione:

Frutta secche milioni 19.4 - cappelli 3 - seta tratta greggia 19 - seta tinta 11 - tessuti di cotone 13.7 - animali bovini 12 - frutta e legumi preparati 11.5 - mobili 4.5 - legumi secchi 11 - - treccie di paglia 6.2 - olio di oliva 5.6 - filati di cotone 4.9.

Segnarono invece aumento all'esportazione le seguenti merci:

Pelli crude milioni 9.7 - vetture automobili 8 - vino in botti 7.8 - uova di pollame 6.6 - frutta secche 3.7 - guanti di pelle 3.7 - tessuti e altri manufatti di seta 4 - cappelli 5 - pneumatiche 4.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 28 con una diminuzione di milioni 140, mentre l'esportazione fu di milioni 21 con un aumento di 15.2 milioni rispetto al 1907.

(Siamo lieti di constatare che quest'anno abbiamo il risultato dei nostri scambi commerciali coll'estero un mese prima del passato: se non che non sappiamo se la valutazione è stata fatta dalla Commissione speciale, oppure è basata sui prezzi del 1907. — *N. d. D.*)

COMMERCIO ITALO-FRANCESE.

Durante il 1908 il commercio tra Francia e Italia è ammontato complessivamente a L. 461,713,000 così diviso:

	1908	*Diff. sul 1907*
Importazione	274,648,000	+ 16,073,000
Esportazione	187,065,000	— 7,858,000

I principali aumenti di merci francesi importate in Italia riguardano il baccalà, i prodotti chimici, i filati; le principali diminuzioni riflettono i vini, gli apparecchi meccanici, le terre cotte, vasellami e cristalli, i medicinali e i semi bachi.

Nei prodotti d'origine extra europea importati in Italia dalla Francia sono in aumento, le lane e le pelli crude; in diminuzione, la guttaperca, la seta greggia e il cotone in bioccoli.

Le merci italiane esportate in Francia, che presentano aumenti sono in ispecie: lo solfo, la seta greggia, i marmi, i cappelli di paglia, l'olio d'oliva, i vini, il sommacco, le essenze; quelle che segnano diminuzione: i formaggi, la canapa, le uova, la crusca, le automobili, i legumi, la frutta, il burro, il riso, il pollame, la salumeria ed il legno comune.

Credito, industria e commercio

Durante la scorsa settimana ha dominato sul mercato internazionale una temperatura media: senza sole e senza pioggia: vale a dire, che, fra il sì e il no, non si fu del parer contrario, ma non si è avuto, come suol dirsi, un andamento determinato, nè una intonazione decisa.

I titoli di Stato si mantennero tutti fermi, mentre nel campo dei valori prevalse il criterio dell'aspettazione, benchè le cose d'Oriente prendano una piega piuttosto favorevole. Ed è a questo che si deve specialmente se tutte le Borse d'Europa sono rimaste nella massima calma, senza spingere i corsi e senza deprimerli, aspettando che un qualche atto o fatto più positivo dia carattere marcato verso una soluzione.

Il mercato americano ebbe durante la settimana qualche oscillazione, ma nel fondo si comportò bene, sicchè Londra e Berlino sono rimaste tranquille. Parigi ebbe un po' di reazione nei fondi russi, provocata probabilmente da posizioni troppo cariche assunte in vista dell'emissione russa. La piazza che dimostrò maggior fermezza è quella di Vienna, il che sarebbe un buon segno, sotto il punto di vista della politica orientale, essendo sotto questo rapporto la piazza più sensibile.

In questo stato di cose la speculazione in generale preferisce di vivere alla giornata e questo spiega come il movimento degli affari sia limitato a taluni valori, non essendovi alcun incoraggiamento ad intraprendere operazioni a lunga scadenza.

Il mercato italiano ebbe di rimarchevole la ripresa ben sostenuta nei valori bancari, cominciando dal titolo massimo e cioè dalle azioni della Banca d'Italia, che si mantengono fermissime mentre nel campo di alcuni valori industriali come ad es. nelle Ansaldo, nel Carburo ed altri più soggetti alle aleatorie della speculazione impulsiva si è manifestato un movimento piuttosto deprimente, che potrebbe anche mutare da un momento all'altro, a seconda della luna.

Il fondo generale del mercato si mantiene tuttavia abbastanza solido, ciò che può permettere alla speculazione qualche esercizio ginnico senza compromettere l'andamento generale dei corsi.

Il cambio ha subito un altro leggero aumento, che a nostro avviso non può essere spinto molto più in là, essendo ormai in via di definitiva sistemazione l'operazione del prestito russo.

Mercato inglese.

	23 Gennaio	*30 gennaio*
Consolidato	83 3/8	83 3/8
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turca	93 1/2	93 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva, in causa di importazioni di oro e di riflusso di numerario dalla circolazione, è aumentata di sterline 1.606,586 e salita a 24,049,571 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, salita di altri 2 punti, ha raggiunto il 48 0/0.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero al 3 per cento per le migliori cambiali a 3 mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta sempre più forte.

La riserva totale è infatti aumentata di sterline 1,625,400 ed è salita a 76,966,200 sterline con una eccedenza di 6,077,400 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	23 gennaio	*30 Gennaio*
3 0/0 francese	97.20	96.60
3 0/0 perpetuo	96.42	96.52
Italiano	103.30	103.20
Spagnuolo	95.95	95.15
Rendita turca	94.—	94.20

Banca di Francia.

	28 Gennaio 1909	*Differenza dal 21 Gennaio*
Riserva oro	3,634,920,934	+ 48,559,328
» argento	884,830,565	+ 680,787
Portafogli	1.079,435,416	— 281,073,665
Anticipazioni	545,197,214	+ 24,617,095
Conti correnti	1,034,463,266	+ 233,999,603
Id. col Tesoro	313,324,216	+ 216,807,847
Circolazione	4,993,075,555	— 58,800,025

Mercato italiano.

	23 gennaio	*30 Gennaio*
Rendita 3.75 0/0	103.70	103.60
Rendita 3 1/2 0/0	103.25	103.—
Banca d'Italia	1241.—	1264.—
» Commerc.	765.—	771.—
Credito Italiano	560.—	565.—
Fondiario Italiano	560.—	561.—
Banco di Roma	110 25	110.50
Mediterranee	392.—	392.—
Meridionali	653.—	654.—
Sicule	607.—	610.—
Navigazione	386.—	380.—
Raffinerie	331.—	333.—
Acciaierie	1334.—	1346.—
Società Veneta	199.—	200.—
Acqua Marcia	1550.—	1560.—
Gas	1072.—	1060.—
Omnibus	257.—	260.—
Condotte	334.—	335.—
Immobiliari	263.—	264.—
Beni Stabili	299.—	298.50
Imprese fondiarie	84 —	82.—
Elba	377.—	353.—
Metallurgica	94.—	94.—
Ferriere	193.—	191.—
Ansaldo	148.—	142.—
Zuccheri nuovi	69.—	68.25
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	94.—	92.—
Molini	93.—	94.—
Carburo Roma	878.—	844.—
Kerka	384.—	350.—
Antimonio	87.—	83.50
Azoto	160.—	160.—
Eletrochimiche	55.—	53.—
Concimi	144.—	139.—
Cines	295.—	295 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	356.—	358.—
Ferr. Italiane 4 0/0	505.—	506.—
Banca Italia 3.75 0/0	503.—	504.—
C. Risp. Milano 5 0/0	516.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	508.—
Cambio	100.35	100.42

LE ORDINAZIONI NAVALI IN SPAGNA
e la Società Ansaldo-Armstrong

Nella breve rassegna del mercato finanziario durante la settimana scorsa abbiamo notato che in alcuni valori industriali più soggetti alle aleatorie della speculazione *impulsiva* si manifestò, nonostante l'andamento abbastanza tranquillo del mercato, un movimento piuttosto deprimente, che potrebbe del resto mutare da un momento all'altro secondo la luna.

E un esempio di questi effetti lunatici ci è sembrato, a dir vero, quello della momentanea, per quanto sensibile, scossa nelle azioni Ansaldo, sebbene i grandi Stabilimenti di Sampierdarena e Sestri non figurino tra i danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria!

E allora? La scossa è stata prodotta da una notizia spagnuola, nella quale è detto che nella gara per la sistemazione navale in Spagna, sulla quale il Governo si pronunzierà fra qualche giorno, il progetto presentato dalla Società italiana Ansaldo è stato giudicato uno dei migliori dai tecnici, ma difficilmente sarà preferito a quello della ben nota Casa Wickers, mancandole l'appoggio finanziario, di cui dispone la Casa inglese colla quale sarebbe interessata una parte notevole del mondo bancario di Madrid.

Su questa notizia si è dato uno scrollo alle azioni della Società italiana!

Ed ecco uno dei più bei casi tipici d'impulsività lunatica della nostra speculazione, cui accennavamo nella rassegna.

Tipico, perchè, dato pure e concesso che in quella gara, alla quale concorrono le più grandi officine d'Europa, la Società italiana Ansaldo non riesca vincitrice, benchè dai tecnici il suo progetto sia giudicato tra i migliori, non si vede per qual ragione in Italia si debbano deprimere le sue azioni.

Comprendiamo che non sia il caso di farle rialzare, ma non si capisce perchè debbano ribassare. Ha forse perduto qualche cosa? Niente: alla peggio avrà guadagnato moralmente, essendo sempre un titolo d'onore l'aver presentato un progetto, che i tecnici hanno giudicato tra i migliori e forse anche il migliore.

Ma la mancanza di appoggi finanziari nel mondo... spagnuolo, non giova, si dice, ad aumentare il credito di una Società industriale. Questa è una delle tante sciocchezze o uno dei soliti artifici, cui si ricorre spesso in borsa quando si vuol tentare una razzia sopra un titolo o un gruppo di valori industriali.

Anzitutto la Società Ansaldo-Armstrong ha un capitale di 30 milioni versati, intatto ed integro, per la semplice ragione che nessuna emissione di obbligazioni pesa su questo capitale, mentre in Italia molte altre Società, pur trovandosi nelle più floride condizioni, hanno emesso obbligazioni; sicchè l'Ansaldo, dovendo assumere una qualunque intrapresa anche all'estero, ha pur sempre disponibile l'intero capitale per procurarsi maggiori mezzi mediante obbligazioni.

Nè può dirsi che questa Società industriale abbia ecceduto nel dare larghi dividendi, giacchè nei momenti migliori del mercato generale non ha superato il 6 0/0 e nei momenti meno buoni ha limitato, prudentemente, come l'anno scorso, la distribuzione degli utili alla cifra giustificata dai risultati dell'esercizio. Ed è questo che si deve fare.

E giacchè siamo sull'argomento, non sarà inutile rilevare un'altra notizia insinuante, che ci è passata sott'occhi in qualche giornale genovese, il quale per giustificare in certo modo la raffica dell'altro giorno sulle azioni dell'Ansaldo ha detto che la Società dovrà pagare delle multe per aver ritardata la consegna di materiale ferroviario per le S. Ferrate dello Stato.

In materia di ritardate consegne bisogna prima stabilire da chi dipendano i ritardi. Ad ogni modo, pur non essendo al corrente delle forniture cui accennava il foglio genovese, nè di ritardate consegne, noi osserviamo una cosa sola ed è questa. Se uno stabilimento ritarda la consegna di una fornitura, è segno che deve avere avuto tanto lavoro da costringerlo a ritardare la consegna di questa o di quella ordinazione, chiunque sia il committente.

Ciò proverebbe quindi che gli stabilimenti della Società Ansaldo-Armstrong sono tutti in piena attività — come di fatti è — da superare perfino la loro potenzialità, anche senza le gare navali in Spagna.

E allora, domandiamo, che ragione c'è di attaccare, razziare e deprimere le azioni?

La verità vera è che i razziatori, i quali da qualche tempo, forse per la remora della consegna, entro il giorno successivo alla vendita, dei titoli, che non hanno, sono irritati, s'attaccano a qualunque espediente per tentare qualche rapida scorreria.

Ora per difendersi da queste scorrerie non c'è che un mezzo molto semplice, ma efficace. Gli azionisti della Società, i cui titoli sono per notevoli quantità nelle mani di forti possessori, che non le vendono a prezzi bassi, ma se le tengono, dovrebbero unirsi, depositare le azioni in sindacato e poi aspettare al varco i zulù.

Questa, senza tanta scienza o tante sottigliezze è la miglior maniera per difendere un titolo contro l'impulsività lunatica della speculazione volante.

Il Negus Menelik

(S) **Addis Abeba**, 31 — Il Negus Menelik si trova a Debra Libanos con l'Imperatrice Taitù, nelle solite condizioni di salute.

Si discute colà la questione della successione. Ras Mikael è stato chiamato ad Addis Abeba.

DA PARIGI.
(Fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 2,15. — Nei circoli politici francesi si giudica che i rapporti fra la Turchia e la Bulgaria siano oggi più calmi. I giornali dividono questo ottimismo.

Il *Temps*, commentando la Nota bulgara, dice che non crede vi sia la possibilità logica di una guerra turco-bulgara; la quale sarebbe un controsenso per la Turchia, per la Bulgaria e per l'Europa.

Il *Temps* crede che la cifra dell'indennità sulla quale dovrà cadere l'accordo fra la Bulgaria e la Turchia sia di 100 milioni e domanda un intervento positivo delle Potenze per raccomandare la soluzione sulla quale tutti in Europa sono d'accordo.

La Bulgaria, dicono altri giornali, sa benissimo che la sua indipendenza è riconosciuta: la guerra quindi non avrebbe per motivo che una semplice questione di cifre, sulla quale non può essere difficile un accordo.

Quanto alla Turchia, è notorio che essa da tre mesi è decisa a riconoscere il fatto compiuto dell'indipendenza della Bulgaria.

L'Europa poi ha tutto l'interesse ad evitare un attrito, che potrebbe essere fonte di nuove complicazioni, delle quali nessuno potrebbe prevedere le conseguenze.

Gli ultimi telegrammi della notte confermano queste previsioni e lasciano intravedere prossimo un accordo fra la Turchia e la Bulgaria. Secondo questi telegrammi la Turchia sarebbe disposta ad abbassare la cifra della sua domanda: dal canto suo la Bulgaria eleverebbe l'offerta di qualche milione. Sembra che l'accordo possa stabilirsi, come dice il *Temps*, intorno ai 100 milioni.

— Oggi nel grande anfiteatro della Sorbona ebbe luogo la solenne seduta della Federazione naz. della Mutualità francese. Assistevano, oltre al Presidente della Repubblica, i Ministri, moltissimi deputati e spiccate personalità di Parigi e della Francia nel campo economico.

Parlarono Mabilleau, pres. dell'Ass. naz. della Mutualità, il Ministro del commercio, Viviani, e il Principe di Monaco. (Vedi *Stefani. Ultime Not.*)

Olanda e Venezuela

(S) **L'Aja**, 31. — Il dottor Paul è partito alle 9,16 per Bruxelles. Egli non ha ancora fissata la data del suo ritorno in Olanda, che dipende dall'arrivo delle istruzioni che attende dal Venezuela.

Il dottor Paul si è dichiarato soddisfatto del corso dei negoziati. Egli ha detto di essersi messo d'accordo sulle questioni principali ed ha affermato che non gli resta più che da compiere alcune formalità per giungere ad un accordo definitivo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Coccarda Pontificia, appunti storici del marchese P. Mac Swiney De Mashanaglass - Roma, Tip. Vaticana, 1908.

Il marchese Patrizio Mac Swiney è uno dei più colti gentiluomini della Corte Pontificia ed in occasione del centenario degli avvenimenti politici che costrinsero Pio VII a modificare l'emblema tradizionale dell'autorità pontificia, ha pubblicato un'interessante memoria storica ove con incidenza ed abbondante documentazione narra tutti gli avvenimenti inerenti all'origine dell'istituzione della bandiera bianca e gialla.

In una appendice pubblica una interessante lettera del card. Gabrielli.

Atti del Governo

R. Marina. — Sono stati pubblicati gli avvisi di concorso e le relative notificazioni per la ammissione di 40 allievi alla 1ª cl. della r. Accademia navale per l'anno scolastico 1909-910.

Il cap. di corv. Ciro Canciani cessa dal servizio al Ministero essendo destinato quale addetto navale in Austria-Ungheria e Germania.

Il cap. medico Achille Prisco è sbarcato a Napoli dal *Germania*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 31. — Il diretto proveniente da Roma per la linea di Siena, urtava ieri sera, nei pressi della nostra stazione, contro un paracarro, fracassandolo. A causa dell'urto nacque un grande panico fra i viaggiatori. Alcuni rimasero feriti e vennero medicati all'Ispettorato ferroviario. Causa dell'incidente sarebbe il non essere munito il treno di un freno Westingouse.

Lucca, 31. — Nella fabbrica di filatura e tessitura di iuta a Ponte a Moriano l'operaio diciannovenne Nello Ghimenti nel rimettere a posto una cinghia di trasmissione veniva investito da un'altra cinghia che lo trasportò in aria nel suo giro vertiginoso, travolgendolo poi negli ingranaggi. La disgrazia si svolse sotto gli occhi degli altri operai terrorizzati. Fu subito fermato il motore, ma il povero Ghimenti era già informe cadavere.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 31, ore 18,30. — Stamane ebbe luogo l'annunciato comizio contro il rincaro dei viveri e delle pigioni. Gran folla accorse sotto l'atrio di S. Lorenzo. Parlarono vari oratori.

Si concluse col votare un ordine del giorno col quale si dà mandato ai rappresentanti delle Ass. cittadine intervenute di formulare un memoriale da presentarsi al Sindaco.

I comizianti si diressero quindi in lungo corteo al Municipio, dove una loro Commissione fu ricevuta da alcuni assessori che promisero di studiare i desiderati e di adoperarsi perchè siano esauditi.

Sulmona, 31 — In contrada Marone fu assassinato a colpi di scure, nella propria abitazione, tal Michele Marinucci, di anni 24. L'Autorità, in seguito alle indagini fatte, traeva in arresto il suocero dell'ucciso, Cristiano Japulle, di anni 50, che, messo alle strette, confessò di essere autore del delitto. Furono arrestate anche la moglie e la suocera dell'assassinato.

Taranto, 31. — (*Harloo*). Poichè non è ancora ben delineata e netta la posizione elettorale dei due grandi partiti locali *Democratico* e *Pro-Taranto*, e rimangono ancora 8 giorni a quello delle elezioni generali amministrative, ogni gruppo, ogni circolo intende fare la lista dei candidati a modo suo. Stamane n'è apparsa qualcheduna, che ha suscitato la curiosità generale, poichè era un misto di radicali, socialisti, monarchici e clericali. Un'altra ne minaccia il Circolo dei proprietari Radicali e socialisti, in tutto una sessantina, prima erano d'accordo, oggi si sono scissi Buio pesto dunque sino ad oggi.

Reggio Calabria, 31 — Ieri hanno avuto luogo in Gioia Tauro i solenni funerali del soldato Bernardo Regruato del 29° fanteria, da Treviso, che, giunto, fra i primi, in quel paese è morto di polmonite in quell'ospedale da campo.

Intervennero gli ufficiali, la truppa del presidio, le autorità comunali, le Società operaie, tutto il clero col vescovo mons. Morabito e tutta la popolazione.

Il Municipio provvide il carro e volle tumulata la salma in apposito loculo su cui verrà collocata una lapide con iscrizione dettata da mons. Morabito, il quale pronunziò anche un commovente e patriottico discorso in onore dell'esercito.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 30	carri	carcone commercio	carcone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	gennaio	1163	484	100	—
Venezia	»	288	55	75	—
Savona	»	338	184	48	60
Livorno	»	159	39	23	—
Spezia	»	80	30	24	50

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 29.75 a 30.25, id. buoni mercantili di Piemonte da 29.25 a 29.75, id. fini di altre provenienze nazionali da 30.50 a 31.50, id. buoni mercantili da 29.50 a 30.50, id. esteri teneri di forza da 31 a 31.50, id. comuni (Danubio) 30.50 a 31. Granoni fini di Piemonte 19 a 19.75, id. mercantili 16.75 a 17.50, id. esteri fini 19,25 a 19.75, segale nazionali 22 a 23, avene nere di Piemonte 19.50 a 20.50, id. comuni 18.75 a 19.25, estere 18.55 a 19.25. fave 21.75 a 22.50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 20 a 21, id. bianchi diversi 25 a 28, id. colorati esteri 37.75 a 38 al quintale.

Veneto. — Mercato stazionario, tutto invariato. Frumento fino da L. 29.65 a 29.75, buono mercantile da 29.45 a 29.60, basso da 25.60 a 28.55 al quintale.

Frumentone pignoletto n. da L. 18.75 a 19, nostrano colorito n. da 18.25 a 18.65, basso nuovo da 17.50 a 17.85.

Segale da L. 20 a 21. avena da 17.75 a 18,15.

Vini.

Acqui prezzi ribassati da quelli che si avevano prima di Natale. I vini che si vendevano da L. 18 a 20 all'ett. ora si vendono da 12 a 16 con poca ricerca.

A Barletta condizioni del mercato peggiorate perchè le distillerie hanno ribassato i prezzi. Prezzi nominali da 18 a 30 lire alla soma di 175 litri.

A Corato (Bari) vendite ridotte ai bisogni del consumo locale. Si vende qualche po' di vino per la distilleria sulla base di 65 centesimi al grado-ettolitro alla proprietà.

Anche a Nardò (Lecce) i vini per distilleria che si pagavano finora 70 centesimi al grado-ettolitro, ora si vogliono pagare 65 centesimi.

Risi.

Riso camolino Ostiglia 1.a L. 43 a 44, id. id. nostrale 1.a 39,50 a 40,25, id. fioretto Ostiglia 38,25 a 38,75, id. nostrale 37 a 37,75, id. buono mercantile nostrale 34 a 34,25, id. camolino giapponese 33,75 a 24,25, id. mercantile 32,25 a 33 al quintale.

Olii d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 149, 10 agosto 147, 10 marzo 1910 102,90.

Taranto pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 149, 10 agosto 147, 10 marzo 1910 103,90.

Gioia pronti 143.50, 10 marzo 144, 10 maggio 145, 10 agosto 146, 10 marzo 1910 99,40.

Bestiame.

Romagna — Bestiame vivo: buoi da lavoro da L. 900 a 1300 la coppia, manzi id. da 500 a 800, vacche id. da 300 a 550 per capo; buoi da macello da 80 a 89, manzi id. da 90 a 105, vitelli id. da 115 a 125 al quintale, lattonzoli da 60 a 120 per capo.

Piemonte — Bestiame vivo: buoi da macello da L. 70 a 85, vitelli da macello da 80 a 95, id. da latte da 100 a 125, vacche da 60 a 65, maiali da 110 a 127,50 al quint., montoni da 7 a 8 al miria.

Pollame.

A Milano mercato discreto, vendita mediocre. Tacchini vivi al chilog. L. 1,85 a 1.90 morti 2,20 a 2,30, novelli cad. 3,75 a 5, tacchine giovani vive cad. 6 a 7,50, morte al chil. 2,30 a 2,40, vecchie cad. 4,50 a 6, oche vive novelle 4,50 a 5,50, morte al chil 1,25 a 1,45, anitre grosse vecchie cad. 3 a 4, mezzane vecchie 2,50 a 2,90, faraone grosse vecchie da 2,50 a 3, mezzane nov. 2 a 2,40, capponi grossi cad. 4,50 a 5, mezzani novelli 3,25 a 3,75, polli grossi cad. 2 a 2,30, mezzani cad. 1,70 a 1,90, piccoli cad. 1,30 a 1,50, galline grosse cad. 2,50 a 3, mezzane cad 2,30 a 2,40. Polleria morta: mista L. 2,10 a 2,60 al chilog.

Uova.

A Milano, vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,48 a 1,50, prima qualità da 1,37 a 1,39, seconda da 1,25 a 1,27, terza da 1,13 a 1,15.

Foraggi.

A Verona, fieno di prima qualità L. 9,15 a 8, id. seconda 7 a 7,50, id. terza 5 a 6,50, paglia di prima qualità 3,50 a 3,75, id. seconda da 2,65 a 2.75 al quintale.

Semente da prato: erba medica fina da L. 130 a 140, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 125 a 135, idem mercantile da 110 a 120 al quintale.

Zuccheri.

Mercato fermo, richiesta attiva:

Raffinati nazionale extra fini pronti ed a tutto il 1909 L. 131,50 a 132.

Avana chiaro (imitazione), da franchi 128 a 129 cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier ingl. n. 1, 122; nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123; n. 2,120; n. 3 da 117; il tutto al quint. sul vagone in Raffineria.

Agrumi.

In forte sostegno tanto all'origine che sul mercato di Genova.

Limoni di Sicilia in casse di 300|360 frutti, da L. 4,25 a 4,75, aranci in casse di 200|240 frutti da L. 2,75 a 3, mandarini da 3 a 3,25.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfato minerale. Nulla di invariato.

Scorie Thomas. La richiesta per il consumo primaverile ha sempre piccola importanza.

I prezzi si mantengono sostenuti.

Nitrato di soda. Mercato fiacco.

Solfato ammonico. Seguita a mantenere quotazioni sostenute con previsioni di aumenti all'origine.

Solfato di rame. Le quotazioni oscillano da fr. 51 a 51,50 per le primarie marche inglesi cif. ai porti del Mediterraneo imbarchi febbraio-marzo e attorno alle L. 51 per il Nazionale franco vagone fabbriche.

TEATRI ED ARTE

Lirica — All'*Opéra* di Parigi fervono le prove della nuova opera di G. Massenet: *Bacco*.

Il libretto è di Catullo Mendès: il lavoro — che è una continuazione dell' *Ariane* — è in quattro atti e sette quadri.

Il primo atto si svolge sotterra e contiene tre parti parlate, che saranno sostenute da artisti della *Comédie Francaise*; il secondo atto ci presenta un paesaggio fiorito, dove si svolge il corteo di Bacco; il secondo quadro di questo atto raffigura un campo di battaglia. Il terzo atto ci presenta la terrazza di un palazzo e quindi un bosco. Nell'ultimo atto c'è la grande sala del palazzo.

L'azione finisce col rogo di Ariane. La messa in scena sarà meravigliosa.

L'opera si dice che sia la più imponente del Massenet. Sarà eseguita da Luciana Bréval (Ariane) e Muratore (Bacco) e dagli altri migliori artisti dell'Opéra.

Varie — *Comoedia* dà l'età degli autori francesi ora più in voga.

Il più giovane è Rip che ha 27 primavere. Vengono poi De Croisset con 32, Bernstein con 34, De Flers e Bataille con 36, De Caillavet, Fabre, Trarieux con 38, Weber con 39, Rostand e Coolus con 40, Berr e Xanrof con 41, Bernard con 42, Gavault con 43, Feydeau con 45, Prévost e De Cottens con 46, Donnay con 48, Lavedan e Willy con 49, Brieux e Capus con 50, De Courcelle, Hervieu e Gaia con 51, De Curel e Ordonneau con 54, Bourget con 56, Sylvane e Lemaitre con 57, Mirbeau con 58, Porto Riche con 59, Bisson con 60, Mendès con 67.

VIII Esposizione di Venezia

Si è pubblicato il Regolamento per la costituzione e pel mandato della Giuria dell'VIII Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia 1909.

Per i danneggiati dal terremoto

(S) **Pietroburgo**, 31 — Per iniziativa dell'Ambasciata e della Colonia italiana a Pietroburgo, e sotto l'alto patronato della Granduchessa Maria Paulowna, ha avuto luogo iersera al Teatro Maria uno spettacolo di gala a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Vi assistevano i Granduchi e le Granduchesse, i Ministri, il Corpo diplomatico, gli alti dignitari della Corte, gli alti funzionari dello Stato, tutte le notabilità ed uno sceltissimo pubblico.

E' stato rappresentato il *Lohengrin*, seguito da un ballo,

L'incasso è stato cospicuo.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti.

(S) **Lisbona**, 31. — Leggere scosse di terremoto con rombi sotterranei sono segnalate nella regione di Beja. Non vi sono danni.

(S) **Ceuta**, 31. Notizie da fonte indigena da Tetuan dicono che il villaggio di Ramarà è rimasto distrutto.

Gli abitanti svegliati durante la notte da rumori sotterranei uscirono dalle loro capanne, prosternandosi implorando Allah, di cui gli infedeli provocarono lo sdegno.

Una terribile scossa agitò improvvisamente il suolo. Una valanga di terra e di enormi macigni scese dalla montagna, sul cui fianco il villaggio era costruito.

Il villaggio rimase sepolto prima che gli abitanti potessero fuggire.

Gli indigeni della vallata fuggirono verso la costa.

Ignorasi il numero delle vittime, ma si crede che tutti gli abitanti del villaggio siano rimasti morti.

(Evidentemente il terremoto lontano, che segnalarono quasi tutti gli Osservatori d'Europa il 24 gennaio).

Uragano negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 31. Viene segnalato nella regione di Minneapolis un violentissimo uragano che ha costretto parecchi treni a fermarsi, ha interrotto le comunicazioni ed ha isolato parecchie città.

Mancano da lunedì notizie di un treno dal sud del Minnesota.

L'uragano accenna ora a calmarsi.

SPORT

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Monte Carlo 31, ore 8. — (*de Boissieu*). — Settantasette tiratori hanno preso parte alla gara per il Premio Ozerain (handicap 1000 franchi).

1° e 2° premio divisi fra i signori Schoaguine e Diania i quali a 22 metri uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° diviso fra i signori Benvenuti e conte di Haugwitz, i quali rispettivamente a metri 27 1|2 e 28 e tirando pure 10 colpi, uccisero ciascuno 9 piccioni.

Les poules au doublé furono vinte dal sig. Clarkson.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA.

Per il rimpatrio dei profughi e la ricerca dei valori.

Il Comando generale di Messina comunica alla *Agenzia Stefani*:

Continuano a pervenire istanze, lettere e telegrammi a questo Comando, da parte di numerosi profughi disseminati per l'Italia, i quali domandano l'autorizzazione di ritornare a Messina, allo scopo di procedere ai lavori di escavazione tra le macerie delle case da loro già abitate, per il ricupero delle masserizie e dei valori.

Moltissimi inviano elenchi minutamente descrittivi degli oggetti da loro già posseduti, con indicazione dei cassetti dei mobili e degli abiti in cui erano contenuti.

Ora è bene si sappia che nella massima parte delle case di Messina le macerie formano un cumulo così alto, con confusione completa sotto le rovine degli oggetti già appartenenti a diversi proprietari, che è impossibile riconoscerli alla stregua delle indicazioni ricevute, e l'esperienza ha dimostrato che anche le persone, le quali, per trovarsi nei paesi vicini, dove giornalmente tornano, chiedono personalmente e, riconosciutane l'identità, ottengono il permesso di scavo, non sono in grado di rinvenire o di riconoscere gli oggetti che ricercano in località che hanno perduta la precedente fisonomia.

Di tutte le istanze numerosissime si va prendendo nota in apposito registro alfabetico che sarà consegnato al presidente della Commissione giudiziaria per gli accertamenti avvenire, ed intanto, a tutela dei diritti degli assenti, è stato sempre disposto che i valori non siano consegnati ad alcuno, restando invece in custodia delle autorità civili e militari, a norma dell'art. 3 del regolamento 13 gennaio.

Ai numerosissimi richiedenti è materialmente impossibile dare risposta individuale, come sarebbe pur desiderio di questo Comando ed è ugualmente impossibile concedere l'autorizzazione da moltissimi richiesta di ritornare a Messina. Simile autorizzazione importerebbe implicita l'assicurazione dell'alloggio che questo Comando è tuttora nell'impossibilità di dare.

La costruzione di baracche provvisorie è ancora insufficiente ai bisogni della popolazione superstite qui rimasta, tanto che non si sono ancora potuti sbarcare altri 300 profughi ricoverati a bordo di una nave in questo porto.

La costruzione delle baracche definitive, che dovranno provvedere al ricovero di almeno 40.000 persone che risulterebbero superstite, procederà poi sollecitamente appena risoluti alcuni problemi che si connettono a questioni tecniche, giuridiche e di organizzazione della mano d'opera su larghissima scala.

Sicchè per ora soltanto coloro che siano in grado di procurarsi alloggio e vitto in paesi vicini potranno presentarsi ai Comitati appositamente costituiti ed, accertatane l'identità, otterranno i permessi di scavo.

Gli orfani calabresi e siciliani devono rimanere in Italia.

L'opera di Patronato Regina Elena comunica:

Vari giornali tornano a parlare di stranieri che sarebbero stati incaricati di raccogliere orfani siciliani e calabresi per condurli all'estero.

Il Patronato « Regina Elena » ricorda che, per tassativa disposizione del decreto-legge 14 gennaio 1909, gli orfani del terremoto non possono in alcun modo essere affidati all'estero e perciò diffida a non consegnare a stranieri, minorenni orfani del terremoto, ed avverte che questi verrebbero in ogni caso fermati alle stazioni di confine o nei porti d'imbarco, giusta le disposizioni date d'accordo col Ministero dell'Interno.

Da Messina.

Messina 31, ore 16,50. — In tutta la città abbiamo 124 ammalati di malattie comuni, nessuna di carattere sospetto. Ieri furono dissepolti 90 cadaveri.

Sono stati permessi 214 scavi. A coloro che riescono a provare luminosamente la propria identità si concedono permessi di scavi, senza accompagnamento della forza pubblica, per il ricupero delle merci e delle masserizie esistenti nei rispettivi magazzini rimasti intatti; tuttavia delle pattuglie sorvegliano.

Per il ricupero dei valori rimasti promiscuamente confusi sotto le macerie, si procede molto cautamente. Attesa la difficoltà di accogliere sul *Dandolo* i valori ingenti ricuperati, il generale Mazza ha scelto un locale nella cittadella molto adatto all'uopo: sarà così possibile di aumentare il numero dei permessi di scavo, sempre però circondandoli di tutte le possibili cautele.

Bisogna considerare che il mal tempo reca danni incalcolabile ai valori cartacei e ai documenti. Sonvi moltissimi ruderi che devono essere abbattuti: per quelli della città la direzione dei lavori è affidata all'ing. Ghersi del Genio Civile locale; per i ruderi del circondario l'abbattimento è affidato al Genio militare.

Urge accelerare i lavori di censimento. Finora furono censite 1200 famiglie con 4700 persone.

Le razioni furono ridotte da 65,000 a 58,000 per soccorre-e solamente i veri indigenti.

L'organizzazione del servizio sanitario è così composta: Ufficio sanitario comunale; Ufficio di assistenza sanitaria; quattro medici condotti nei rispettivi rioni; due levatrici condotte; due farmacie. Furono concesse le baracche ai medici condotti.

L'acqua, come risulta dall'analisi rinnovata. è sempre buona.

E' arrivato un ispettore del Ministero di grazia e giustizia per impiantare il Tribunale civile. Siccome manca il locale, così sarà costruita una baracca apposita.

Il Genio civile ha a sua disposizione 200 falegnami ed altrettanti braccianti. E' stato deciso che scaricatori, operai comuni, manovali, terrazzieri siano tutti messinesi.

Il tempo è burrascoso.

Messina, 31, ore 22,45. Alcuni Prefetti pel timore di possibili turbamenti dell'ordine pubblico hanno telegrafato al gen. Mazza, insistendo per rimandare a Messina molti profughi.

Questa minacciosa immigrazione prematura costituisce invece un pericolo grave per l'ordine pubblico qui, dove in mezzo ad enormi difficoltà, si pensa all'assetto delle persone attualmente presenti.

Ovunque l'ordine pubblico si può mantenere con mezzi normali: sarebbe difficile mantenerlo qui in condizioni eccezionali costituenti pericoli di ogni specie.

Moltissime difficoltà si sono appianate in questi giorni, sia per la distribuzione dei viveri e indumenti, sia per gli scavi, ricupero valori e inumazione dei cadaveri. Queste difficoltà riapparirebbero maggiori e s'inasprirebbero da un aumento della popolazione.

Tra gli altri vi cito un caso del progettato rinvio qui di un giovane diciottenne con 15 persone da mantenere.

Adesso che i lavori provvisori richiedono digià tutte le cure e la maggior sollecitudine per arrivare nel più breve tempo alla costruzione delle baracche stabili una immigrazione farebbe protrarre questa condizione di precarietà, dalla quale bisogna far di tutto per uscire al più presto.

E' quindi raccomandabile limitare il rimpatrio alle sole persone che sono capaci di governarsi senza ricorrere alla beneficenza.

E' preferibile invece la immigrazione di lavoratori.

A. Borsi

(S) **Messina**, 31 — Iersera alle 22 fu avvertita una forte scossa di terremoto che ha fatto cadere alcuni muri e che ha prodotto impressione.

Altre scosse sono state avvertite nella notte. E' cominciata la demolizione dei ruderi pericolanti.

La dislocazione delle navi.

L'ammiraglio Viale telegrafa:

La dislocazione delle navi rimane invariata. La *Lombardia* rientra a Messina per caricare il legname destinato alla costa Calabra. Il *Volta* ultimato lo sbarco dei materiali andrà a Palermo. L'*Ercole*, l'*Atlante* ed i piccoli rimorchiatori seguitano il trasporto di legname. La *Città di Milano* continua i lavori di riparazione dei cavi sottomarini.

Le scosse di terremoto avvertite nelle ultime 24 ore sono state più frequenti e sensibili.

Il tempo è bello. La salute degli equipaggi è buona.

Firmato: *Viale*.

Da Reggio.

Il Ministro della Marina ha ricevuto il seguente dispaccio dal Comando della R. nave *Napoli*, da Reggio Calabria:

« Venerdì nel borgo di Santa Caterina sono state ultimate 29 baracche costruite dagli equipaggi delle torpediniere, *Orfeo*, *Centauro* e 150 R, senza alcun aiuto di estranei. Tali baracche sono state occupate complessivamente da 300 persone.

Stamane si inaugura la cappella di San Gennaro nel villaggio Napoli, stasera l'Hotel Veneto. Domani lascio Reggio.

Il comandante *Cagni* ».

Da Napoli.

Napoli, 31, ore 18 — Stamane, alle 8, proveniente da Messina, è giunto nel nostro porto il pir. *Catalogna* con 80 feriti, 19 seminaristi studenti di teologia e numerosi profughi.

I seminaristi, dopo il disastro, furono raccolti dal clero superstite e quindi, a piccole squadre, percorsero i desolati paesi raccogliendo gli orfani. Ne furono infatti raccolti 134, che vennero pure imbarcati sul *Catalogna*.

Sul detto piroscafo si trovavano anche mons. Cottafavi e il comm. Parlati della Croce di Malta.

Stasera, con treno speciale, i feriti proseguiranno per Roma.

Gli orfani sono rimasti sul *Catalogna* che oggi stesso salpa per Civitavecchia.

Come è noto, il *Catalogna* fu messo a disposizione del Papa dalla Compagnia transatlantica di Barcellona.

— Si afferma che mons. Cottafavi, per le benemerenze acquistate nell'opera di soccorso, sarà nominato arcivescovo di Reggio.

Per la ricostruzione delle città distrutte.

All'Accademia dei Lincei si è riunita ieri, sotto la presidenza dell' on. sen. Blaserna, la Reale Commissione incaricata di indicare le zone adatte per la ricostruzione degli abitati nei luoghi devastati dal terremoto.

La Commissione, udita la relazione della Sottocommissione, incaricata dei primi studi per poi recarsi a Messina e a Reggio Calabria e stabilire il programma di esecuzione dei lavori da compiersi, ha preso le seguenti deliberazioni:

1°) La Commissione opina che le ricerche sulla variazione della gravità debbano essere accompagnate dallo studio dei movimenti sismici che avvengono ancora nelle regioni colpite dal terremoto e che per conseguenza non possano iniziarsi in modo regolare e concludente se non sia sopravvenuto un periodo di relativa calma sismica, che consenta l'esattezza delle misure.

2. La Commissione prega il Governo perchè la livellazione di precisione sia cominciata subito limitandola per ora, lungo il litorale calabro, al tratto Porto Salvo-Gioia Tauro e per il litorale messinese al tratto Messina-Castanea-Gesso.

La Commissione si riserba, in quanto alla triangolazione geodetica ed alle osservazioni delle due stazioni astronomiche di Lifoi e Castonea, di richiederle in seguito se risulteranno necessarie.

La Commissione ha inoltre deliberato di rimandare la sua nuova riunione a martedì mattina per lasciare il tempo al Governo di dare le disposizioni necessarie sui luoghi del disastro per la regolare esecuzione del mandato affidatole, ed ha in pari tempo incaricato il presidente, on. sen. Blaserna, di ringraziare il Governo per l'opera sollecita con cui esso ha messo in esecuzione i desiderati della Commissione.

Governo e Commissione sono ugualmente impegnati a fare in modo che entro tre o quattro mesi le proposte definitive possano essere deliberate.

Oblazioni

pervenute alle LL. MM. pei danneggiati dal terremoto e già versate al Comitato nazionale:

A S. M. il Re.

Carlo Guidi, impr. Opera Italiana a Pietroburgo, per rappresentazione beneficenza	L.	2101.—
Eugenio Gilardoni (baritono Opera Italiana a Pietroburgo)	»	788.—
Società M. S. Vallebona (Porto Maurizio)	»	50.—
S. A. R. Principe Antonio d'Orléans, Duca di Galliera	»	5000.—
Luigi Arpino ed altri (Londra)	»	255.85
F. B. Howard, colletta a Yerington (Nevada)	»	180.78
Vincenzo Spadafora, colletta a Wallace (Idaho)	»	1300.—
Luigi Solari, Comitato di soccorso in Biloxi (Miss.)	»	1005.—

A S. M. la Regina.

Francesco Lucca Buffalo	L.	102.—
Luigi Delcr, Murat Cantal	»	3.—
Corinna Giorgi, Comitato femminile Morrona (Pisa)	»	49.07
Peter Pooley, per Chiesa greca di Chicago	»	799.25
Banca di sconto, Banca Internazionale di Commercio, Banca Russa e Banca di Commercio di Volga Kama (Pietroburgo)	»	20,000.—
Emanuel Nobel, Pietroburgo	»	10,000.—

Versate alla Croce Rossa Italiana.

Comitato allacciamento stazioni Termini-Trastevere	»	300.—

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Febbraio.

Dal 28 gennaio al 4 febbraio, primo quarto di luna. Periodo relativamente grave sulla terra e sul mare. Cattivo tempo in Francia e in generale in Europa. Variazioni di temperatura più specialmente brusche nell'Alta Italia, in Savoia e in Svizzera.

Mediterraneo più specialmente agitato dal 3 al 4. Navigazione difficile nei paraggi della Corsica e della Sardegna.

Folate di vento. Adriatico assai burrascoso. Vento forte su tutta la estensione della catena degli Appennini.

Dal 4 al 13 plenilunio. Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia. Tempo variabilissimo nell'Alto Piemonte in Savoia e in Svizzera. Brezze sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sui mari secondari dal 9 al 12.

Dal 13 al 19 ultimo quarto di luna. Periodo avente una grande analogia col precedente.

Vento sul Mediterraneo il 14, il 15 e il 16.

Dal 19 al 20 novilunio. Temperatura variabilissima. Tempo asciutto nella regione meridionale della Francia e in generale nel Mezzogiorno dell'Europa. Mediterraneo burrascoso.

Carattere del mese: variabile, cattivo al principio, soprattutto per la marina. Umidità piuttosto che freddo. Serie di belle giornate per il bacino mediterraneo.

Il 30 gennaio, alle 13, placidamente cessava di vivere in tarda età il

Dott. ERNESTO CORDESCHI

La famiglia addolorata per l'irreparabile perdita ne da partecipazione agli amici e conoscenti con preghiera di suffragarne l'anima benedetta.

I funerali avranno luogo martedì 2 febbraio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustachio.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri, alle 16, S. M. la Regina Madre, in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò all'Accademia di Spagna per visitare la mostra dei pensionati.

S. Maestà fu ricevuta ed accompagnata nella visita dal direttore dell'Accademia.

Alle 17 fece ritorno a Palazzo Margherita.

Vaticano — Ieri mattina nella Chiesa di S. Apollinare S. E. il card. Pietro Respighi, in unione ai vescovi conconsacranti monsignori Lazzareschi e Serafini, consacrò mons. Luigi Ermini, vescovo titolare di Antinoe e Suffraganeo al card. Serafino Vannutelli, vescovo di Porto e S. Rufina.

— Questa mattina, alle ore 9, giunge il treno della Croce di Malta che trasporta i profughi e i feriti sbarcati dalla nave spagnuola « Catalogna ».

I malati e i profughi saranno ricoverati al Lazzaretto Pontificio, i seminaristi nei Seminari Vaticano e Leoniano.

— Le condizioni di salute del card. Cretoni sono in continuo miglioramento tanto da essere fuori di pericolo.

— Mons. Achille Martini trovasi in pericolo di vita e ieri gli fu impartita la benedizione apostolica.

— Un dispaccio da Parigi dice che la *Patrie* ha da Rennes che i vescovi di quella regione si sono riuniti in assemblea straordinaria sotto la presidenza di mons. Dubourg arciv. di Rennes.

La riunione ha avuto luogo al Palazzo Arcivescovile.

Nessuna comunicazione è stata fatta dopo la riunione.

I funerali del Console americano — Oggi, alle 11, al Cimitero del Testaccio, avranno luogo i funerali del Console degli Stati Uniti in Roma, comm. De Castro.

Vi interverrà tutto il Corpo consolare.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Nuove tariffe per i lavori di gas di privativa della Società anglo-romana.

— Autorizzazione al Sindaco a ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro un decreto del Ministero della P. I.

— Regolamento generale per le scuole facoltative del Comune (1ª deliberaz.).

— Impianto di un padiglione scolastico nel cortile della scuola elementare in via Novara.

— Mozione di vari Consiglieri relativa ai progetti per le linee tramviarie, per l'officina della centrale elettrica e per le case.

Il regolamento generale per le scuole facoltative del Comune — Fra le proposte distribuite al Consiglio trovasi il nuovo regolamento generale per le scuole facoltative del Comune.

L'Amm. ha creduto opportuno, prima di sottoporre il disegno di Regolamento alla deliberazione del Cons. com. di affidarne la revisione alla Comm. di consiglieri incaricata di coadiuvare l'Ufficio VI.

Innanzi tutto il Regolamento determina quali siano le scuole del Comune che devono essere comprese sotto la denominazione di « Facoltative ».

Per ordinare in modo uniforme il governo delle scuole, nel Regol. sono state introdotte alcune norme generali riguardanti le attribuzioni del Cons. com., della Giunta, del Sindaco, dell'Ass. per l'I. P. e delle Comm. preposte alle scuole stesse.

Sarà materia dei regolamenti speciali di determinare il numero dei componenti le Comm. per ogni scuola, e così si potrà tenere conto dello stato di fatto attuale ed anche, e principalmente, dei fini e delle necessità dei singoli Istituti.

Seguendo i suggerimenti dell'esperienza si è creduto, per rimuovere qualche inconveniente che si è verificato, di stabilire che le funzioni dei Direttori e delle Direttrici fossero, di regola, didattiche e disciplinari, lasciando agli *Uffici* comunali competenti la parte amministrativa, e provvedendo con norme precise ad assicurare il regolare funzionamento e la tenuta dei conti, nei regolamenti speciali dei singoli Istituti.

Così sono stati distinti gl'insegnanti in categorie a seconda delle funzioni che sono loro affidate. Gl'insegnanti del corso normale della scuola, i quali esercitano funzioni permanenti, e insegnano materie principali sono *titolari*; sano invece *incaricati* quelli che insegnano materie accessorie nel corso normale della scuola, nonchè coloro che insegnano nelle classi aggiunte e la cui nomina ha valore per il solo anno scolastico in corso.

Però si è creduto equo stabilire che, ove non sia vietato dal regolare funzionamento della scuola, gl'insegnanti titolari del corso normale siano incaricati dell'insegnamento anche nelle classi aggiunte.

Parimenti sono state stabilite norme per l'istituzione di queste classi, fissando il numero degli alunni necessario per ogni classe del corso normale per potere essere divisa in sezioni

In quanto alle ammissioni degli insegnanti titolari e degli incaricati di materie accessorie nel corso normale della scuola è stabilito che esse avvengano sempre per concorso, il quale può essere, secondo i casi o per soli titoli o per titoli e per esame.

E' sembrato poi che in parecchie scuole e specialmente in quelle dove l'insegnamento non richiede che l'occupazione di alcune ore serali per 5 giorni della settimana, come per esempio nelle scuole per gli artieri, la qualità d'impiegato o d'insegnante non fosse poi del tutto incompatibile.

Si è quindi stabilito che coloro che hanno impieghi od altri insegnamenti presso il Comune di Roma o presso pubbliche Amm., possano concorrere ai posti d'insegnanti, qualora l'esercizio dell'insegnamento, in tutte le sue esigenze ordinarie e straordinarie, possa conciliarsi con quello dell'impiego o di altro insegnamento, limitando il diritto al godimento della pensione ad un solo dei posti occupati.

E' stato anche previsto il caso di un insegnante che, essendo già al servizio del Comune, conseguisse altro insegnamento od impiego presso pubbliche Amministrazioni.

Oltre al miglioramento negli stipendi iniziali, che si è infine creduto necessario di apportare nella compilazione delle tabelle organiche che saranno allegate ai regolamenti speciali, nel progetto di regolamento generale, si è creduto equo di proporre la concessione degli aumenti sessennali, di cui fruisce attualmente anche il personale salariato dipendente dal Comune. Questi aumenti, secondo la proposta, saranno dati per quattro volte e nella misura di un decimo, e sono utili, agli effetti della pensione, come si pratica per i maestri elementari i quali godono aumenti periodici di stipendio assai più considerevoli.

Infine si è provveduto a salvaguardare i diritti acquisiti dal personale, e si è cercato di tener conto, per quanto era possibile, delle ragioni di equità che possono assistere chi, sebbene non regolarmente nominato, pure, per il lodevole servizio che presta, può meritare speciale considerazione. Così pure si è provveduto, con norme transitorie, affinchè i capi d' Istituto e gli insegnanti che, dopo l'approvazione del Regolamento fossero collocati a riposo con 80 anni e più di servizio e senza aver goduto alcun aumento sessennale, possano almeno in piccola parte fruire della benefica concessione che ora farà il Comune. Pertanto ai suddetti lo stipendio, per gli effetti della pensione, sarà aumentato di un decimo.

Ci occuperemo del resto dei dettagli.

All' Istituto dei ciechi. — Ieri, alle 15, ebbe luogo all'Istituto dei ciechi, a S. Alessio, la premiazione degli alunni con l'intervento di numerose notabilità. Notammo il rappresentante del sindaco, comm. Gamond, il pr. Ghigi, il pr. Rospigliosi, il comm. F. Pacelli, mons. Polchi e mons. Ziodo, ecc.

Gli alunni e le alunne eseguirono varii pezzi di musica e furono calorosamente applauditi.

Servizio di polizia mortuaria. — Da domani i servizi municipali di polizia mortuaria e pompe funebri saranno trasferiti in piazza dei Crociferi n. 49 p. 2°.

Le tariffe del gas. — In base all'art. 6 del contratto 1870 vigente con la Società Anglo-Romana, il quale dispone che le tariffe dei lavori di gas di privativa della Società sono soggette ad annuale revisione, queste tariffe sono state rivedute dall'Ufficio tecnologico ed esibite per comunicazione al Consiglio comunale.

Riportiamo le modificazioni più notevoli:

Per l'affitto dei contatori ordinari:

		Affitto mensile attuale L.	C.	Affitto mensile nuovo L.	C.
da becchi	3	-	80	-	65
id.	5	1	—	-	85
id.	10	1	30	1	10
id.	20	1	70	1	45
id.	30	2	10	1	85
id.	50	3	—	2	70
id.	60	3	80	3	35
id.	80	4	80	4	46
id.	100	5	80	5	30
id.	150	8	70	8	10

Affitto mensile delle prese a nolo:

		L.	C.	L.	C.
da becchi	3	-	50	-	40
id.	5	-	60	-	50
id.	10	-	70	-	60
id.	20	-	90	-	75
id.	30	1	—	-	90
id.	50-60	1	20	1	—
id.	80	1	40	1	20
id.	100	1	65	1	40
id.	150	2	—	1	60

— **Pei colpiti dal terremoto.** Nell'adunanza del 28 corr. il Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma ha deliberato di provvedere sollecitamente alla distribuzione dei sussidi in favore dei procuratori danneggiati dal terremoto, da attingersi dal fondo di L. 3000, deliberato nell'assemblea generale del 24 corrente.

A tal uopo ha nominato una Commissione presieduta da uno dei suoi membri, l'avv. Fabrizio Gregoraci, con incarico di sottoporre al Consiglio medesimo le proposte di distribuzione.

La Commissione si adunerà il 2 febbraio.

Si avverte chi possa avervi interesse di far pervenire prima di quel giorno le opportune istanze e comunicazioni all'avv. Fabrizio Gregoraci, in via del Gesù, n. 55.

— All'Adriano, giovedì prossimo, dagli studenti universitari sarà rappresentato « Buddha », dramma in 5 atti, in versi, del prof. De Gubernatis.

Il ricavato sarà devoluto a beneficio del Patronato « Regina Elena ».

L'arrivo dei minorenni profughi. — Ieri, alle ore 13,30, proveniente da Napoli, giunse in Roma il treno diretto dal dott. Costanzo Scorella di San Remo, conducente 106 minorenni profughi.

Alla stazione il treno era atteso dalla figlia dell'on. Giolitti signora Enrica Chiaraviglio e da alcune dame del patronato.

I piccoli profughi furono condotti a desinare al ristorante Valiani e quindi ripartiti per l'alloggio all'Albergo Torino, al Protettorato di S. Giuseppe e all'Associazione per la protezione delle giovani.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 1. febbraio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Dott. Antonio Agresti: Le riforme sociali in Inghilterra.

Ore 21-22 — Dott. Raffaele Giacopetti: L'impiego delle forze naturali nel lavoro delle macchine.

Ingresso libero.

Riunioni e conferenze — *Le Alpi Orientali* — Nel pomeriggio di ieri, nell'Aula Massima del Collegio Romano, l'avv. Aldo Paladini parlò delle Alpi Orientali.

L'oratore s'intrattenne soprattutto a parlare delle vette del Cadore, ed illustrò la sua conferenza con numerose proiezioni.

L'uditorio, numeroso ed elegante, seguì con vero interesse il conferenziere, il quale fu interrotto spesso da lunghi applausi, riscuotendo in fine una fragorosa ovazione.

Il ricavato della conferenza sarà devoluto a favore delle vittime.

— *Il Canale di Suez* — La conferenza che il comm. ing. I. Maganzini tenne ieri alla Società degli ingegneri ed architetti, fu la prima del ciclo iniziato dalla Società.

Dopo aver rapidamente passate in rassegna le vicende che incontrò il grandioso progetto di Ferdinando Lesseps, con le contrarietà e le opposizioni della diplomazia austro-inglese, vinte dalla costanza dell'ex-Console francese in Egitto, il quale seppe interessare alle sue peripezie l'Imperatore Napoleone, l'Imperatrice Eugenia ed il conte di Cavour, cosicchè egli riuscì a far approvare nel 1866 dalla Sublime Porta una definitiva concessione del Khedive e il canale il 17 novembre del 1869 potè essere inaugurato, il comm. Maganzini passò a trattare l'argomento dal punto di vista tecnico, come procedesse cioè la costruzione e come si curi la manutenzione e si esplichi l'esercizio del canale, e dal punto di vista economico, quali cioè sieno i benefici effetti della grande opera.

Fece una breve descrizione del canale, del tracciato, delle larghezze e profondità, delle stazioni di scambio, dei segnalamenti diurni e notturni; e notò i miglioramenti che dal giorno dell'apertura sino ad oggi vi sono stati introdotti, sotto forma di aumento di fondali ecc.

Riguardo al costo dell'opera constatò come le spese di costruzione ammontassero a 287 milioni. Aggiungendo le spese di amministrazione, di finanza e di costituzione della Compagnia, si ha, fino al 31 dicembre 1869, la cifra di 432 milioni.

Coi lavori di ampliamento, eseguiti successivamente fino al 1907, l'importo della spesa complessiva ascende a milioni 620.

Dopo aver minutamente tratteggiato la terza parte della conferenza, l'esercizio cioè del Canale, il comm. Maganzini venne a parlare dei risultati dell'opera.

I dati statistici segnano che il transito attuale raggiunge 15 milioni di tonnellate e 350,000 passeggieri, con introiti di 120 milioni e beneficio alla navigazione e al commercio di più che 600 milioni.

Oltre a ciò è da constatare il beneficio che si verifica nel risparmio di viaggio e di tempo pei principali porti europei e scali d'Oriente.

D'altronde a dimostrare l'importanza che nella economia mondiale ha il Canale di Suez, basta pensare che le azioni della Compagnia, discese da 500 fr. di emissione a 208 nel 1871, sono quotate oggi a 4552 e da cinque anni rendono 141 fr. ognuna.

Il Canale di Suez è così una delle più importanti opere moderne che stieno ad attestare la grandezza di un uomo.

Intervenne un numeroso pubblico che seguì con grande interesse la dotta conferenza durata circa un'ora, e che manifestò infine la propria soddisfazione con lunghi e nutriti applausi.

La conferenza fu illustrata da una serie di interessanti proiezioni.

Pel Tempio d'Ercole a Cori. — All'Associazione archeologica romana ebbe luogo iersera un convegno di artisti, scienziati ed amatori d'arte, per occuparsi delle vicende del Tempio d'Ercole in Cori.

Prese per primo la parola il pres. dell'Assoc. comm. prof. G. Tomassetti, accennando brevemente alla intellettuale iniziativa, di mettere in miglior luce il pregevole monumento; e quindi presentò ai numerosi adunati il prof. G. Giovannoni, il quale pronunciò una conferenza sull'ammirato Tempio corano.

Il conferenziere descrisse prima storicamente e artisticamente, il bel soggetto architettonico facendone rilevare le spiccate caratteristiche della costruzione. Quindi s'intrattenne sulla raffinatezza estetica a cui si ispirava la fabbricazione dell'opera. Concluse con una invocazione calorosa sull'opportunità di tenere nel massimo onore il prezioso gioiello monumentale. Il valoroso oratore fu assai applaudito.

Indi prese a parlare brevemente il cav. uff. S. Attili, regio ispettore dei monumenti di Cori, e rifacendo la storia della formazione di un Comitato, il quale dovrebbe propugnare l'abbattimento e relativa riffabbricazione della Chiesa di S. Pietro allo scopo di liberare e mettere in piena luce il Tempio di Ercole, lesse i nomi del Comitato d'onore e di quello esecutivo, che vennero approvati dagli intervenuti, acclamando presidente onorario il senatore Monteverde.

Per gli elettori. — Da oggi a tutto il 15 febbraio l'elenco di coloro di cui si propone l'iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politica, amministrativa e commerciale e l'elenco di quelle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, saranno a disposizione del pubblico nella direzione di statistica in via Poli 54.

Asta. — Il 25 febbraio, alle ore 10, nella sede del Pio istituto di S. Spirito in via Borgo Santo Spirito 3, avrà luogo una vendita volontaria di 14 stabili di proprietà del predetto Istituto per mezzo di asta pubblica ad unico incanto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Ieri, in una trattoria al vicolo cieco alle Muratte, tentava suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato, la guantaia Laura Belcetti, di anni 22, romana, ab. in via dei Sabini 41.

Fu accompagnata all'ospedale di S. Antonio, dove fu ricoverata essendosi, quei sanitari, riservato il giudizio.

— Amedeo Gennari di a. 19, romano, ab. in v. Labicana 90, è un giovane impressionabilissimo, tanto che iersera venuto, per sciocchi motivi, a diverbio con quei di casa, si addolorò al punto di decidersi a morire. Detto fatto, afferrata una boccetta contenente dell'inchiostro ne bevve stoicamente il contenuto, poi disse: « Mi sono avvelenato. »

All'ospedale di S. Giacomo, dove venne accompagnato, fu trattenuto in osservazione.

Furto. — Il signor Giacomo Di Nola di anni 72, ab. in v. Tacito 90, l'altra sera attraversando piazza Cavour fu colpito da malore e cadde privo di sensi.

Alcuni giovinastri lo sollevarono e contemporaneamente approfittando della sua incoscienza lo alleggerirono dell'orologio con catena d'oro e di una spilla, eclissandosi poscia inosservati.

Quando il Di Nola rinvenne e s'accorse del furto narrò alle guardie quanto gli era accaduto.

Ieri, in seguito alle indagini del Commissariato di Prati, furono arrestati gli autori del borseggio nelle persone di Ugo Tunedei di a. 19, Amedeo Baldoncini di 20 ed Armando Cambri di 17, i quali sono stati tradotti a Regina Coeli.

Fuochetto. — Ieri alle 12 nel cantiere municipale in via Sapri mentre alcuni operai liquefacevano del catrame prese fuoco una caldaia.

Accorsi prontamente i vigili, il fuoco fu spento prima che potesse arrecare gravi danni.

Ferimenti. — Nell'osteria al vicolo del Villano 19 per questioni d'interesse, vennero alle mani il proprietario Gioacchino Fattori, d'a. 35, romano, ed il cameriere Tito Antonelli, d'a. 19.

Tutti e due riportarono lesioni che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in una settimana.

— Ieri sera, verso le 20.30, certo Rosetti Vincenzo, di a. 21, scopino, ab. in v. dello Scorpione 12, passando accompagnato dalla moglie in piazza S. Giovanni, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, senza alcun motivo, lo ferì di coltello all'anca sinistra.

Al vicino ospedale venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Commissario dell'Esquilino iniziò le indagini per accertare il feritore.

Un pazzo. — Ieri alle 14 le guardie di P. S. della brigata Quirinale si accorsero che in piazza della Stazione, lato arrivi, un individuo, armato di una lunga lima, tentava colpire le persone che l'attorniavano.

Avvicinatesi al forsennato, non riuscirono ad arrestarlo.

La guardia Marcantonio esplose un colpo di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione di altri agenti, i quali sopraggiunsero e arrestarono lo sconosciuto, che alla detonazione era rimasto come stupidito.

Accompagnato al Commissariato del Viminale, fu identificato per il cocchiere Francesco Fattori, di a. 27, ab. in v. degli Equi 55.

Fu ricoverato all'ospedale di S. Antonio. Si tratta di un pazzo.

Furti — Ieri, verso le 18, ignoti ladri entrati, mediante chiave falsa, nell'appartamento del sig. Ugo Musei, in v. Scanderbegh, rubarono una specie di cassa forte contenente delle carte personali interessantissime.

Del furto ne fu data denunzia al Commissariato di Trevi.

Arresti. — Ieri fu arrestata Amalia Birocesi in Baldacci, di anni 31, ab. in via dei Sardi 12, responsabile di aver percosso la propria madre Palmira Ceccarelli producendole contusioni.

— Iersera, alle 22,45, in P. Vittorio Emanuele, per futili motivi, vennero a questione Pasquale Tomassoni, di anni 38, ed Enrico Proietti, di anni 51. Intervenne il diciannovenne Giuseppe Bucci, che assestò un pugno al Proietti, così da farlo stramazzare a terra.

Il Bucci e il Tommasoni e due agenti per intimorirli spararono dei colpi di rivoltella in aria. Furono quindi arrestati in via dello Statuto.

— In via Giulia 121, in casa di certa Maria Cantanetti, di anni 25, romana, si recò iersera il giardiniere municipale Tito Savini, di anni 21, da Roma, suo ex amante, per reclamare alcuni effetti di biancheria colà dimenticati.

Tra la Maria ed il Savini sorse in breve una questione, che terminò fra quest'ultimo ed il fratellastro di lei Augusto Moriconi, capitato per caso in quel momento.

I due uomini esasperati al punto di picchiarsi seriamente, uscirono sulla via, ma in quel momento si udì un colpo di rivoltella che fece con solerzia ammirabile comparire fra loro due guardie, le quali li condussero in arresto ritenendo che il colpo di rivoltella fosse stato esploso da loro.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 3 febbraio 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 aprile 1908 fino alla polizza n. **58700.**

Gli oggetti d'oro arretrati del 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 aprile 1908 fino alla polizza n. **67738.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri due rappresentazioni. Nella diurna con *Rigoletto* il baritono De Luca è stato fatto segno alle più vive simpatie del pubblico insieme con la signora Makaroff che ha voce estesa e di timbro simpatico.

Ottima la direzione del maestro De Angelis.

La rappresentazione serale con la *Walkyria* è stata una continua festa pel maestro Michele Balling, il valoroso direttore della nostra orchestra, che ha trovate così meritate festose accoglienze nel nostro pubblico per il modo perfetto con cui ha diretto il grande lavoro wagneriano. Ad ogni atto ebbe numerose chiamate al proscenio, e dopo il primo dall'orchestra gli fu offerta una corona d'alloro.

Nella parte di *Wotan* ieri si presentava il baritono Enrico Berriel. Egli doveva vincere il ricordo della geniale interpretazione del basso Walter, che aveva ottenuto recentemente grande successo.

Tuttavia il Berriel che ha voce robusta ed estesa seppe guadagnarsi presto le simpatie dell'uditorio. Nel terzo atto, poi, ai pregi vocali si unirono quelli di un efficace interprete wagneriano.

La figura di *Wotan* fu resa dal Berriel con grande verità e con giusta misura, tanto che il pubblico applaudì ripetutamente il simpatico artista.

Sempre applauditi la Kruceniski e il Berardi.

Stasera riposo e domani per l'undecima d'abbonamento si replica *La Dannazione di Faust.* Esecutori principali saranno Giuseppe De Luca, Manfredi Polverosi, Esmeralda Pucci e Berardo Berardi.

Argentina. — Tanto nella diurna in cui si rappresentò il *Matrimonio di Figaro*, quanto nella serale in cui si ebbero *I Romanzeschi* furono calorosamente applauditi tutti gli interpreti e in particolar modo Cesare Dondini ed Evelina Paoli.

Valle. — Ieri Ermete Novelli ha dato *Papà Lebonnard*, il dramma famoso che è una delle più perfette creazioni del grande artista.

Il *Valle* era gremito e il pubblico applaudì fragorosamente alla fine di ogni atto.

Questa sera *Mia moglie non ha chic*; domani unica rappresentazione diurna delle *Miserie del signor Travetti*: mercoledì *Ombre del cuore*, una commedia nuovissima di Carlo Bertolazzi.

Nazionale — Per l'ultima di *Un sogno di valzer*, il Nazionale è stato ieri letteralmente gremito. Non un posto vuoto, nè alla prima nè alla seconda rappresentazione.

Come sempre, il pubblico applaudì entusiasticamente Ejodia Maresca, il Polisseni e gli altri ottimi interpreti della bella operetta.

Stasera spettacolo in onore di Carlo Orsini con *Il viaggio di Susetta.*

Quirino — Due teatroni ieri tanto alla diurna con *Chi la fa l'aspetta*, quanto alla serale con *Casa nova.*

Dopo la rappresentazione serale il pubblico si diede a gridare: Monologo! Monologo! E il buon Benini, non sapendo resistere, disse, come sa dir lui, *Semplicità*, un monologo patetico, che ebbe virtù di inumidire molti occhi femminili.

Stasera *Sior Todero brontolon.*

Adriano. — Ieri molti applausi in entrambe le rappresentazioni alla patetica pantomima *Histoire d'un pierrot*, specialmente all'indirizzo di Jole Cantini e Ugo Perfetti.

Oggi riposo; domani ultime due rappresentazioni della pantomima: nella diurna i bambini avranno ingresso gratuito.

Salone Margherita. — Lo spettacolo, che contiene bellissimi numeri, si arricchirà questa sera del trio *The australian comedian's*, Vaze e Milwards, e domani sera delle Tre Tigrato, acrobate sul tappeto.

Olympia. — Stasera debutta Suzette Laroche e domani sera Mary Fleur.

Domani due spettacoli. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

VALLE — Mia moglie non ha chic, ore 21.
NAZIONALE — Il viaggio di Susetta, ore 21.
QUIRINO — Sior Todero brontolon, ore 21.
MANZONI — Il ritorno di Cristoforo Colombo, ore 21.
METASTASIO — Ferdinando II Re di Napoli, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16,30 18, 20 e 22.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Quelli dell'Interno furono presentati anche ieri dall'on. Tittoni.

Il Presidente del Consiglio.

Col diretto di Pisa delle ore 10 ha fatto ritorno a Roma ieri il Presidente del Consiglio, accompagnato dal segretario particolare, comm. Giulio Rossi.

Erano alla stazione a ricevere l'on. Giolitti i sotto-segretari di Stato on. Facta, Fasce e Cottafavi, il comm. Casoli, il direttore generale della P. S. comm. Leonardi, il comm. Vigliani ed altri funzionari superiori del Ministero dell'interno, il Prefetto, il Questore ecc.

L'on. Giolitti, salutati i presenti, si è recato a casa sua insieme all'on. Facta.

Nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio è andato a palazzo Braschi, ove ha conferito, separatamente, con alcuni uomini politici e funzionari.

Comitato centrale di soccorso.

Alle ore 15 di ieri si è riunita alla Consulta, sotto la presidenza del Sindaco Nathan, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

La Commissione ha esaminato anzitutto alcuni rendiconti di anticipazioni per soccorsi fatti ai Prefetti ed altri funzionari ed ha provveduto a nuove erogazioni per soccorsi urgenti, assegnando alcune somme a vari Prefetti, tra cui quella di 80,000 lire al Prefetto di Siracusa; ha disposto per l'invio di effetti di vestiario ed altri soccorsi in natura a favore di alcuni Comuni della Calabria; ha accettato alcune offerte di soccorsi in natura venute dall'Italia e dall'estero ed ha provveduto per la loro destinazione; ha provveduto su alcune domande di sussidio avanzate da parecchi profughi per essere agevolati a raggiungere i loro parenti dimoranti all'estero; infine si è occupata dello studio dei mezzi più adatti per favorire il ritorno dei profughi ai rispettivi paesi in correlazione al riattivamento delle industrie preesistenti, che darebbero ai profughi stessi il modo come procurarsi i mezzi di sussistenza.

Camera dei deputati.

L'on. Larizza ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza al Governo « Sulla opportunità di comprendere nello elenco dei danneggiati tutti i Comuni della Provincia di Reggio Calabria, perchè, oltre al danno diretto riportato da ciascuno di essi, permane il gravissimo danno generale, che li avvolge tutti in una sorte comune, essendo paralizzata la vita di tutta la Provincia colpita principalmente nel centro. »

Nella Somalia italiana.

(S) **Aden,** 31 — Notizie da Obbia recano che quel Sultano ha eseguito un'azione fortunata contro il Mullah, a cui furono presi trentaquattro fucili e uccise molte persone.

Cinque prigionieri dervisci provenienti dal campo del Mullah sono stati consegnati da Jusuf Alì al Governo di Mogadiscio.

Il Comitato per la pesca.

Al Ministero di Agricoltura si è riunito il Comitato permanente della pesca sotto la presidenza del prof. comm. Mario Cermenati e con l'intervento dei prof. Lodovico Martara, Moreschi, Vinciguerra e dott. Giacobini.

In seguito alle ispezioni eseguite dai vari commissari ed alle informazioni fornite da Autorità locali si è ripreso l'esame dell'opera esplicata dai diversi sodalizi partecipanti al primo dei due concorsi indetti con il R. D. 27 ottobre 1907, fra le Società dei pescatori. Le Società da giudicare dovevano dar prova di aver provveduto all'esercizio collettivo della pesca, ripartendo equamente i prodotti pescati o indipendentemente dall'esercizio medesimo, di avere atteso al miglioramento dello stato economico e morale dei pescatori e delle loro famiglie.

Il Comitato ha vagliato gli atti costitutivi e gli statuti sociali, indagando la natura giuridica delle società concorrenti, lo stato loro in confronto alle norme legislative, le condizioni economiche in base ai bilanci, la operosità diretta a migliorare il tenore di vita della classe peschereccia, lo sviluppo dato al commercio del pesce ed ogni altra manifestazione di moderno indirizzo delle organizzazioni fra i lavoratori delle acque. Tale minuzioso esame ha portato alla constatazione di un crescente sviluppo di energie nel ceto peschereccio, che va sempre più comprendendo i vantaggi della solidarietà, per fini economici e morali e l'utilità di sottrarsi legalmente alle svariate forme di parassitismo.

La Commissione giudicatrice, sulla scorta di tali criteri e di tali constatazioni, ha quindi proceduto alla classificazione dei titoli di ciascuna delle 27 Associazioni presentatesi alla gara, ed ha predisposto uno schema di graduatoria per l'assegnazione di premi o di sussidi.

L'aggiudicazione definitiva sarà fatta in una prossima adunanza con l'intervento degli altri due componenti il Comitato on. Di Scalea e Cabrini. Su essa sarà anche iniziato l'esame dei documenti riguardanti il secondo corso chiusosi il 31 dicembre passato.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Attilio Bevilacqua.

— E' stata sciolta l'amministrazione della Congregazione di Carità di Bovolino (Reggio Cal.).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Orfanotrofio Scarabes-Testaferrata di Sinigaglia (Ancona);

Congregazioni di Carità: di Bicinicco (Udine) - Forni di Sopra (Udine) - Noventa padovana (Padova) - Larino (Campobasso);

Ospizio dei cronici di Boves (Cuneo).

— E' stato disposto il concentramento nelle locali Congregazioni di Carità della Confraternita del SS. Sacramento e della Beata Vergine di S. Venanzio in Fabriano (Ancona) e delle Confraternite del Purgatorio e di S. Antonio Abate di S. Valentino (Chieti).

— Sono stati eretti in Enti morali, approvandone i relativi statuti, l'Ospedale Ricovero di Montà Roero (Cuneo) e la Società di Beneficenza di Casabasciana di Bagni di Lucca (Lucca).

Credito comunale e provinciale.

Nella sua riunione di sabato la Commissione reale, sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Bonino, in sede di municipalizzazione, ha espresso parere favorevole al riscatto di un impianto idroelettrico deliberato dal comune di Salbertrand.

Ha poi ritenuto che sia per l'apertura di nuove farmacie che per l'ampliamento dell'esercizio diretto della pubblica illuminazione elettrica il comune di Reggio Emilia debba seguire la procedura di cui agli articoli 10, 11 e seguenti della legge 20 marzo 1903 in relazione all'articolo 150 del regolamento 10 marzo 1904.

In sede di tutela si è quindi occupata di diversi affari riflettenti i comuni di Avellino, Pescara, Portici, Castellammare di Stabia, Davagna, Oropani, Serrale, Cerva, Zagarese, S. Antimo, Paola, Spinazzola e Rocca di Papa.

Una papera tipografica.

Incredibile, se non fosse vero. Nel riassunto della Relazione sui provvedimenti per le Opere Pie pubblicata dal Min. dell'Interno, nei rapporti delle leggi 1906 e 1908 relative al concentramento degli istituti affini, invece di stampare *Consorzio dei vivi e dei morti* si è stampato *Consorzio dei vini e dei vaccini... di Parma!* dove fabbricano del buon formaggio.

E' il più gran *record* raggiunto dal correttore!

Ministero Esteri.

Il Conte Sommaich, Consigliere dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, ha rimesso ieri alla Consulta la somma di 5000 corone da parte dell'Arciduca Federico e la somma di 5000 lire da parte dell'Arciduca Ranieri, come loro oblazioni per i danneggiati della Sicilia e della Calabria.

Ministero Tesoro.

Banca d'Italia

Questa mattina, 1 febbr. alle 9, negli uffici della Banca avrà luogo la consueta estrazione di 5951 cartelle del Credito fondiario della Banca stessa, rimborsabili alla pari.

Nel Consolato francese di Firenze.

Il signor Lambel de Fougeres, console di Francia a Firenze, è trasferito a Bourges.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Lacava ha sottoposto alla firma Sovrana, tra gli altri, i seguenti provvedimenti di particolare importanza.

Misure dei sopradazi che si applicano anche attualmente agli zuccheri provenienti dai paesi, che accordano premi di fabbricazione e di esportazione, le quali misure di sopradazi non era opportuno finora consacrarle in apposite disposizioni, avendo la Russia, alla quale siamo legati dalla nazione più favorita, constatato il diritto di imporre dazi differenziali pei suoi zuccheri.

Tale opposizione è ora eliminata in seguito alla accessione della Russia alla rinnovata Convenzione internazionale di Bruxelles del 5 marzo 1902, che stabiliva i su ripetuti dazi.

Restituzione del dazio sul nitrato di torio impiegato nella fabbricazione delle reticelle per incandescenza a gas, che si esportano, favorendo così lo sviluppo di tale specie d'industria praticata nel Regno.

Disposizioni per la corresponsione delle indennità spettanti agli impiegati ed agenti doganali che prestano servizio in località disagiate o di confine, in paese estero.

Nelle Conservatorie delle ipoteche

Con Decreto Reale del 21 gennaio il cav. Ranieri Cianelli, ispettore demaniale, in missione presso il Ministero delle Finanze, è stato nominato Conservatore delle ipoteche di 2ª classe, con destinazione a Venezia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le r. navi *Volta* e *Ciclope* sono giunte a Messina — *Marano* giunta a Napoli.

La *Betta 4* è partita da Livorno, giunta a Spezia e ripartita.

Movimento della navigazione.

La Veloce — L'*Italia*, proveniente da Buenos Ayres, è partito venerdì da Montevideo per Santos, Rio Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova.

— Proveniente da Genova e diretto a Teneriffa, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres, è partito giovedì da Barcellona l'*Argentina.*

— Il « Brasile, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Teneriffa, è passato venerdì da Tangeri diretto a Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è partito giovedì da Buenos-Ayres per Genova, con scalo a Montevideo, Santos e Rio Janeiro.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas, è giunto venerdì a Genova.

(S) **New-York,** 31. Il vapore *Saint Louis* segnala mediante un radiotelegramma che si trova a cento miglia all'est di Nantucket col timone rotto, ma che tuttavia continua la sua rotta.

Il vapore giungerà qui nella nottata.

Informazioni estere.

Per la mutualità.

(S) **Parigi,** 31. — Il Pres. della Repubblica, Fallières, ha presieduto nel pomeriggio la solenne adunanza della mutualità, circondato dal Principe di Monaco, dal Pres. del Senato e della Camera, dal signor Loubet, dal Pres. del Consiglio Clemenceau, dai Ministri Viviani e Millies-Lacroix, da vari Ambasciatori, fra cui quello di Italia conte Gallina e da numerose notabilità politiche.

Il Principe di Monaco, applauditissimo, ha fatto l'elogio della mutualità che sospende la lotta per gli interessi e incita gli uomini ad aiutarsi reciprocamente.

S. A. S. ha fatto auguri a favore della mutualità internazionale unita allo arbitrato che sopprime la concorrenza brutale, la quale conduce a lotte omicide.

Il Presidente Fallières ha preso poscia la parola ed ha espresso la sua simpatia verso la mutualità moralizzatrice, che non umilia alcuno ed è benemerita della patria e della umanità. (Applausi).

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi,** 31 — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri che il Sindacato Internazionale per la difesa del commercio al Marocco ha eletto presidente un francese e vice-presidente un tedesco.

(S) **Tangeri,** 31. — Secondo notizie da Fez, in data 26 gennaio, da accogliersi con molte riserve, il Sultano era seduto a Belol Bonjat e parlava con un ufficiale della missione francese quando il facchino Zarrai sarebbe entrato bruscamente con un coltello in mano.

L'emozione del Sultano sarebbe stata grandissima, ma subito si sarebbe precipitato su Zarrai, che sarebbe stato disarmato.

Interrogato, Zarrai avrebbe detto che questo atto non era diretto che « contro quel cristiano » (volendo designare con tale espressione l'ufficiale francese che era presso il Sultano).

Infine, secondo la stessa informazione, sarebbe stata inflitta all'autore di questo tentativo di aggressione la bastonatura, finchè non diede più segno di vita.

(S) **Parigi.** 31. — Il gen. D'Amade con un plotone di cavalleria, un plotone di *spahis* e una sezione di artiglieria da montagna, partirà per Ben Rechid.

Il generale farà un giro nella regione degli Chauias e si dirigerà poi verso Bu Beket.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 31. In seguito alle rivelazioni di un agente della polizia segreta russa a Parigi è stato arrestato oggi l'ex direttore del dipartimento di polizia del Ministero degli Interni, Lapouchkine.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 31. — A mezzogiorno vi sono state grandi dimostrazioni dei socialisti per ottenere l'introduzione del suffragio universale nelle elezioni per la Dieta prussiana.

La polizia ha dovuto fare uso delle armi. Vi sono stati una ventina di feriti.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 31. — Si annunzia la morte della contessa De Lesseps, vedova di Ferdinando De Lesseps, avvenuta nel Dipartimento dell'Isère.

L'incidente Clemenceau-De Pressensé

(S) **Parigi,** 31 — Il Pres. del Cons., Clemenceau, ha mandato al deput. De Pressensé una risposta alla lettera di quest'ultimo pubblicata sui giornali del mattino, nella quale De Pressensé spiega la condotta da lui tenuta nel duello con Maurizio Barrès.

Nella sua lettera Clemenceau, dopo aver ricordate l'incidente del duello, che doveva aver luogo tra Pressensé e Maurizio Barrès, dichiara che quando si è impotenti, ciò che non è più disonorevole che di essere vecchi, bisogna astenersi dal fare gli spavaldi e di provocare una persona, alla quale non si è in grado di accordare la riparazione che le è dovuta.

In quanto ai documenti letti alla tribuna circa la « Lega dei diritti dell'uomo » di Clermont Ferrand, Clemenceau dichiara che ha trovato questi documenti nel resoconto della Camera dei deputati del 19 gennaio 1906, seduta alla quale De Pressensé assisteva e contro i quali egli non protestò.

De Pressensé d'altronde votò l'ordine del giorno Gouzy che invitava il governo a fare rispettare la Repubblica dall'esercito.

Clemenceau ricorda a De Pressensé che allora era dalla stessa parte delle barricate, ma dopo ha fatto un voltafaccia ed oggi si trova dall'altra parte.

Clemenceau si duole di non poter cambiare in nulla il vecchio proverbio francese: « La gironetta grince mais tourne ».

LUIGI PLATT gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO II.

— Sciocchezze, — rispose brevemente l'amica — Una ragazza che può compiere senza un *chaperon* il viaggio dalla Jamaica a Heyst soffermandosi a Londra per una settimana, è certamente in grado da tornarsene all'albergo senza il nostro aiuto. Per conto mio dichiarerei la Brandt una creatura molto disinvolta, ed indipendente.

— Forse per temperamento, ma è stata rinchiusa la maggior parte della sua vita in un convento, e non credo sia codesta la preparazione migliore per combattere le battaglie della vita.

— Non temere che saprà cavarsela! — fu la risposta.

Bobby Bates passando loro accanto nello stesso momento in cui Eleonora terminava di parlare tolse il cappello in segno di saluto alle due signore.

— Dove se ne va con tanta fretta, signor Bates? — chiese gentilmente la fancinlla.

— All'albergo a prendare il boa di pelliccia della mamma.

— Gli occhi del poveretto erano ancora rossi dal pianto ed i tratti conservavano ancora le traccie di una recente manifestazione di dolore.

Al lume di un lampione dinanzi al quale passarono. Eleonora si avvide dell'espressione sconvolta del giovanotto e fu pronta a chiedere:

— Si sente male, oppure cos'è successo?

Bobby trattenne un momento il passo.

— No, non mi sento male — disse con voce bassa.

Poi, quasi le parole gli sfuggissero suo malgrado, proseguì:

— Oh! come vorrei che qualcuno dicesse alla mamma di non trattarmi così! E' crudele bastonarmi davanti a degli estranei e darmi dei titoli ignominiosi! Perfino Guglielmo, il cameriere ride, di me! Agiscono così le altre madri, signorina Leyton? E crede lei che un uomo possa sopportare pazientemente quello che io sopporto?

— Oh! no! — rispose senza esitare la fanciulla.

— Leonora, pensa che è sua madre — intromise Margherita e non dir niente da animarlo contro di lei.

— Ma ho 19 anni compiuti! — riprese il giovane — ed a volte la mamma mi tratta in modo addirittura insoffribile! Il Barone non osa difendermi, tante sono le maledizioni di cui è capace quella donna, se egli ardisce appena aprire bocca. A momenti dico a me stesso che me ne andrò via, non so nemmeno io dove, pur di prendere il mare e fuggire lontano!

— No, no, non deve farlo! — si raccomandò Eleonora mentre il ragazzo riprendeva frettolosamente il suo cammino verso la locanda.

« Che donna impossibile! esclamò Margherita. Una madre capace di bastonare in pubblico il proprio figliuolo e con quella razza di bastone anche! Povero Bobby! sembrava aver pianto.

« Senza dubbio, rispose l'amica.

« Quella donnaccia deve aver ridotto il cervello del figlio allo stato di poltiglia, infatti è patito ad a momenti addirittura stolido. Che tremenda sventura avere una madre simile!

— Dovresti sentire certe storielle sul conto suo che racconta la signora Lamont!

— Ma da chi le ha risapute?

— Da Guglielmo, il cameriere del Barone. Pare che la Baronessa abbia più volte tentato di bastonare codesto suo domestico come pure il resto della servitù, e che quando è in collera bestemmi come un facchino del porto.

« La odiano tutti. Un giorno, in uno dei suoi accessi di violenza, afferrata una paletta di cucina si scagliò contro il cocchiere: ma questi, presa la padrona per le spalle e disarmatela, la pose a sedere sul camino, dove ardeva il fuoco, s'intende, e non vi fu tolta che dopo essere stata debitamente abbrustolita!

— Meritatissimo castigo, senza dubbio, esclamò ridendo Margherita; ma quale spettacolo deve essere stato veder la colossale baronessa seduta sulla brace! Io mi domando dove può essere stata allevata codesta donna e chi sia veramente:

— Mah! Tutti i suoi discorsi di conti e contesse sono chiacchiere belle e buone. Come compiango quel povero barone che in fondo è innocuo! Come può sopportare una moglie simile? Penso però che a momenti debba vergognarsene mortalmente!

— Eppure la devozione di quell'uomo per lei è palese! Non la lascia un minuto. Le serve da bastone, da cane portatore, e da scrivano, poichè non la credo capace di scrivere una lettera.

— E con tutto ciò non più tardi di ieri, a tavola, parlava del Duca tale e del Principe tal altro, ed accennava di essere stata ospite del Castello Reale di Osborne o di Windsor, non rammento bene! Tutte bugie!

« Scommetterei che non ha mai veduto l'interno di un palazzo tranne che nella capacità di serva! Hai osservato i suoi capelli? Sono duri e grossolani come setole! E le mani! Bobby mi disse giorni sono che la madre porta il numero nove come guanti!! Quella non è una donna, cara mia, ma un'elefante femmina!

Ridendo della gioviale dichiarazione dell'amica, Margherita rientrò seco lei all'albergo.

— Sei molto maldicente, Eleonora — disse — ma le tue chiacchiere mi hanno fatto bene. Infatti non mi risento più affatto della mia strana indisposizione. Per cui se vuoi, potremo continuare la nostra passeggiata.

— Niente di tutto ciò, signora mia — riprese la ragazza. — Sono responsabile della tua salute durante la mia permanenza presso di te nella assenza di Arturo, per cui subito a letto, al meno che tu non voglia prima fermarti a prendere una tazza di caffè. E' questa l'unica indulgenza che posso concederti!

Ma la signora Pullen avendo rifiutato l'offerta, le due giovani si ritirarono senz'altro nei loro appartamenti.

CAPITOLO III.

Il mattino seguente portò seco una radiosa giornata d'agosto.

Il sole splendeva in ogni angolo di Heyst, metamorfosando la leggera sabbia giallognola in una distesa dorata.

I pazienti asinelli muniti di selle bianche, e legati ai pali, aspettavano allineati i clienti: presso a loro faceva altrettanto qualche magro ronzino, per cortesia chiamato cavallo.

La spiaggia era già popolata da bambini in costume da bagno, colle piccole teste coperte da cappelli di tela oppure da berrettini.

Occupati alacremente a scavare buche nella sabbia, sembrava che le vite di quei piccoli esseri dipendessero dal risultato delle fatiche impiegate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 1 Febbraio 1909 — s. Ignazio

Leva il sole alle 7.25 m. — Tramonta alle 5.22 s.
Leva la Luna alle 1.51 s. — Tramonta alle 4.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.8	1|2 coper.	Nizza	2.4	coperto
Amburgo	-2.2	1|4 coper.	Zurigo	-1.4	coperto
Vienna	-2.0	1|4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.6	1|2 coper.
Parigi	-1.0	coperto	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.5	sereno	legg. mosso	9.2	4.8
Torino	-3.6	sereno	—	0.2	-4.0
Milano	-3.6	sereno	—	2.0	-4.4
Venezia	-3.0	coperto	calmo	0.6	-3.6
Bologna	-2.4	sereno	—	0.6	-3.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.8	coperto	agitato	5.0	-4.2
Firenze	0.2	sereno	—	5.3	-0.5
ROMA	4.2	coperto	—	8.4	4.0
Bari	7.8	coperto	calmo	9.0	2.0
Napoli	7.7	piovoso	mosso	9.7	4.8
Caggiano	1.0	coperto	—	6.4	0.0
Tiriolo	2.8	nebbioso	—	7.0	-1.8
Palermo	10.8	3|4 coperto	tempestoso	13.5	5.6
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	1|2 coperto	mosso	12.0	4.0

Probabilità: venti forti del 1.0 quadrante Italia superiore, forti meridionali altrove, cielo vario al nord e centro, nuvoloso con pioggie Italia inferiore e isole; basso Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.60. Barometro a mezzodì 754.9. Termometro centig. **massima 9.8 minima 4.0.**
Umidità relativa 58 assoluta 4.56. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Lo lavora lo scultore.
Tutta propria dell'attore.

Spiegazione del passatempo precedente:
MIGLIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GENNAIO 1909.

Bigi Luigi gassista, con Gabrielli Vittoria
Vallesi Antonio spazzino, con Zeppa Rosa
Zagnoli Cesare gassista, con Galanti Palmira
Romani Tito ebanista, con Masirossi Elvira
Anticoli Angelo muratore, con Di Verolli Rosa
De Franceschi Oreste carpentiere, con Iacobelli Caterina
De Giovanni Ferdinando impiegato, con Bedeschini Laura
Carrarello Umberto terrazziere, con Branchi Malvisa
Ovidi Giovanni carrettiere, con Di Stefanis Angela
Moscato Giuseppe venditore ambulante, con Di Nepi Ester
Destro Giulio vetturino, con Bocchini Natalina
Altieri Celio muratore, con Orlandi Zaira
Maoli Ferdinando possidente, con Bonifaccia Annita
Del Marro Fioravanti bracciante, con Magranti Pasqua
Rubeo Egidio campagnolo, con Erani Andreina
Sei ano Merello campagnolo, con Fabiani Celeste

MATRIMONI del 25 GENNAIO 1909.

Fontana Angelo ferroviere, con Ramacci Nazarena
Farinacci Vittorio cuoco, con Ricci Riccipialde
Menconi Ambrogio vetturino, con Tamagnini Cristina
Bellisoni Alberto sarto, con Montanari Emma
Grandacci Angelo ferroviere, con Cavasassi Teresa
Faciotta Giuseppe calzolaio, con Romagnoli Gemma

MATRIMONI del 26 GENNAIO 1908.

Rocca Felice cameriere, con Scotti Argia

MATRIMONI del 27 GENNAIO 1908.

Catinelli Carlo avvocato, con Bonanni Irene

MATRIMONI del 28 GENNAIO 1909.

Caprara Armando impiegato, con Gerozzi Iole
Caselli Ottorino impiegato privato, con Moroni Ezla
Montani Maurizio carrettiere, con Celli Giuseppina
Gisotti Vito droghiere, con Cardoni Maria
Fioranti Giovanni fioraio, con Fusari Giovanna
Caresi Guido selciarolo, con Merzelli Miltina
Proietti Nazareno magazziniere, con Pietropaoli Pasqua
Lena Rodolfo usciere, con Frai Giulia
Di Stefano Antonio falegname, con Savino Anna
Fusco Giuseppe operaio, con Picciolini Paolina
Bartoletti Cesare medico, con Cantalamessa Igina
Soldani Sabatino gassista, con Squartanti Candida
Baroni Giovanni facchino, con Merizzoli Annita
Moriconi Francesco maestro di musica, con Rossi Maria

MATRIMONI del 29 GENNAIO 1909.

Rosati Giuseppe scrivano, con Boschetti Provvidenza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	20.40	23.45	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	19.15	22.20		
Grosseto			18.—	19.15	21.10	23.40	
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri							
Fiumicino	5.45*	8.15	6.20*	20.05 18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.35	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.00	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.58*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.55	13.30	16.55	—
Rignano a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta a.	8.56	15.27	18.38	19.28
Roma a.	9.18	16.6	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	[illegible]	[illegible]	—	9.50	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.26	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.20 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.20

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.9 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.23 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.33 | 15.20 | 18.20

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova 21, 3. chilometr. dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d. Giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 14.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. ROMANO PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonte.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATTICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 e dalle 12 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 25 fermo posta. 769

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1003

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisce gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta Napoli. 1004

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M. - [illegible] posta Roma 944

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria [illegible] Ange... La distinta artista non avendo dentro di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible] oppure al domicilio proprio, via Cavour 3, 6. [illegible]

Studio legale amministrativo Roma via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere cerca occupazione conveniente alla condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desider. un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 207

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 734

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

D' AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ninfa Risposi immediatamente, pieno felicità... Febbrilmente attesi. Nulla, neppure ahi. Perchè, tesoro? Forse ricadesti malata? Toglimi angustie. Soffersi troppo passato: compensami notizie continue, ridammi vederti esclusivamente mia! Premomi cuore, attendendo. Baciotti effusione anima. Carezze... mia. 1010

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth